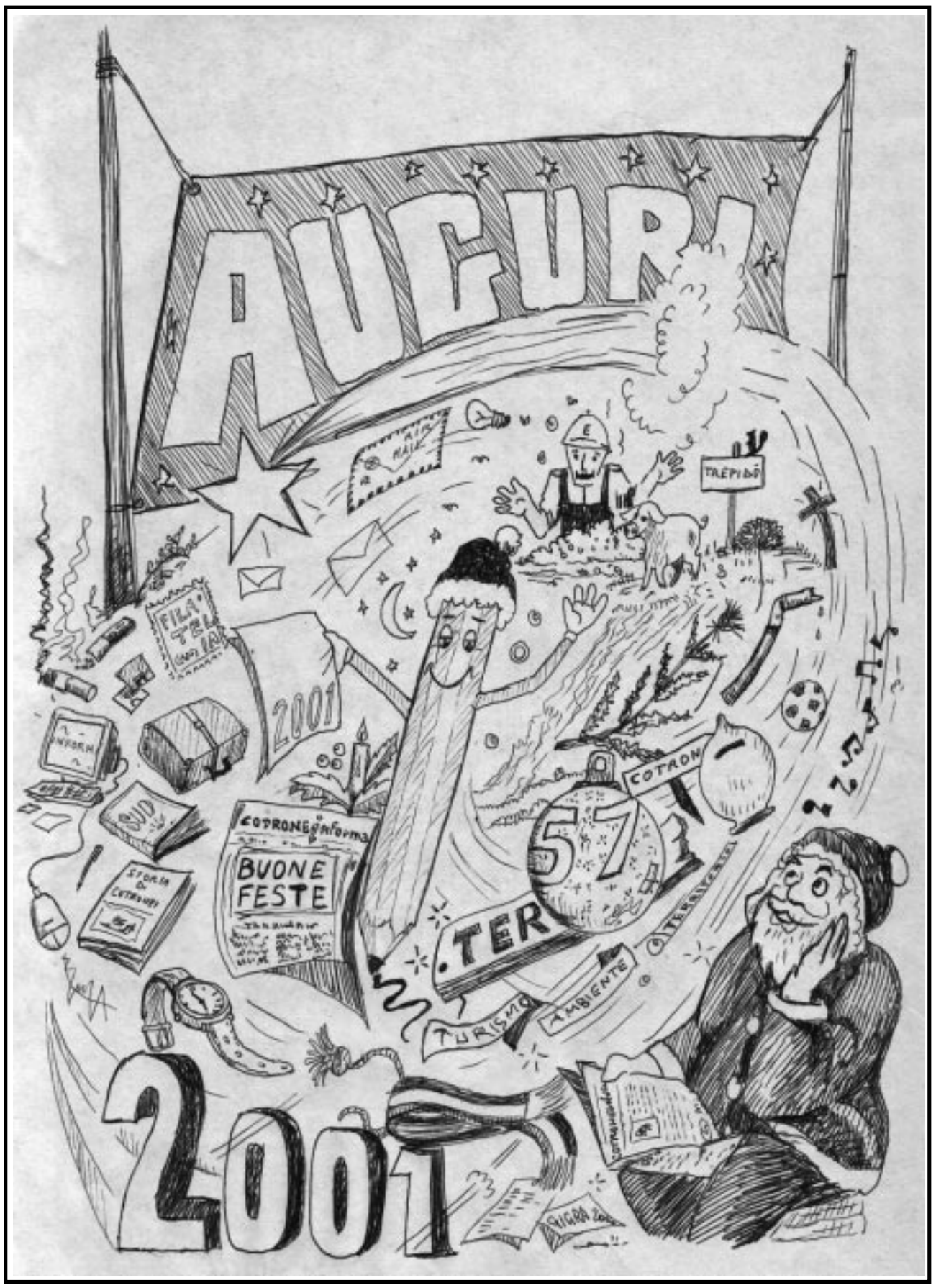
COTRONE informa 57

Dicembre 2000 - Mensile d'informazione e cultura - Anno VI Numero 57

SEI ANNI DOPO

Con il cinquantasettesimo numero di Cotroneinforma terminiamo l'anno e ci avviamo alla scadenza statutaria della nostra associazione.
Quest'ultimo anno abbiamo pubblicato i consueti dieci numeri del giornale, con una tiratura totale di circa 7000 copie, delle quali 4000 sono state spedite dall'ufficio postale di Cotronei e le restanti sono state distribuite nelle nostre diffusioni per strada oppure nei locali pubblici. Il giornale, rispetto all'anno precedente, ha aumentato le pagine, la tiratura e, pertanto, i costi; nonostante ciò si è mantenuta un'autonomia economica che si regge senza il pubblico denaro, grazie alle sottoscrizioni dei lettori e delle inserzioni pubblicitarie.
Sono proprio in tanti quelli che hanno ritenuto importante finanziare questo giornale: da Cotronei, dagli altri tanti posti d'Italia e dall'estero. Ogni contributo che riceviamo per strada, ogni conto corrente che troviamo nella casella postale, sintetizzano il senso di un bilancio economico autosufficiente per consentire la libera ed autonoma circolazione di queste pagine. Non è poco, credeteci; esperienze simili alla nostra sono fortemente dipendenti e pongono la loro "ragione di esistere" nei contributi delle istituzioni: senza quel denaro, in molti casi, chiudono battenti.
Le inserzioni pubblicitarie incidono complessivamente di un 25-30% sui costi del giornale. Il nostro rapporto con gli sponsor è forse un po' originale rispetto ai modi come si rastrellano le pubblicità, e di come queste, a volte, invadono il mezzo di informazione (in tanti giornali le pubblicità straripano come fiumi in piena, occupando gran parte degli spazi). I marchietti dei nostri sponsor, con educata visibilità, occupano dei posti discreti, composti oseremo dire; contribuiscono, a loro modo, nel razionalizzare meglio le pagine a disposizione, a tutto vantaggio dell'informazione. Grazie anche a questo loro (significativo ed originale) contributo che questo giornale è aumentato di pagine e tirature.
Ma si diceva anche della scadenza statutaria dell'associazione. Il 31 marzo del 2001 terminano i sei anni di attività che ci ha visti impegnati nella realizzazione di questo giornale ed in altre piccole, ma significative, iniziative. Pionieri (nel nostro piccolo) dei processi legati al mondo della stampa, ci siamo buttati (da sfegatati autodidatti) nella costruzione di un giornale come fosse un giocattolo: iniziando dalle prime nozioni del programma di impaginazione, per finire alla completa realizzazione del giornale con l'esclusione della sola stampa che avviene a Crotone. E il giornale lo abbiamo accompagnato verso una sua autonomia editoriale, dopo l'esperienza iniziale come supplemento (di Sisma di Catanzaro e La città di Gioacchino di S.Giovanni in Fiore), depositando la testata al Tribunale di Crotone ed iscrivendola al Registro Nazionale della Stampa, in ottemperanza al decreto del '97 sulla radiodiffusione e l'editoria.
Sei anni, dunque, di fervente lavoro di collettivo attorno ad un'idea, un progetto, che ha segnato un percorso di comunicazione e di esperienze importantissimo. Per non restare ancorati al passato, ci ritroviamo adesso a discutere, nel nostro interno, sugli scenari possibili del futuro. Siamo decisi a portare avanti questo progetto, continuando a produrre carta stampata, perché è un qualcosa che sentiamo forte, perché crediamo nell'importanza di questo strumento, perché non vogliamo interrompere un processo in movimento. Pertanto ritorneremo all'Ufficio del Registro per depositare la volontà e l'impegno per un nuovo ciclo di attività, di lavoro non lucrativo, di nuovi progetti da rincorrere attraverso il movimento delle idee. In un articolo del mese di giugno avevamo sollevato un'ipotesi di chiusura definitiva del giornale, in rapporto alle difficoltà di tempo e lavoro da riversare nella sua realizzazione. E su questa ipotesi abbiamo continuato a discutere ed a riflettere; siamo giunti, alla fine, ad una diversa determinazione. Inizieremo con il contarci tra di noi, a da qui proseguiremo,



costruendo ed individuando gli stimoli ed i percorsi necessari per andare ancora oltre. Alcuni elementi sono chiaramente già emersi, che poi sono alla base per continuare e rappresentano il mezzo per superare le difficoltà esistenti. Cotroneinforma diventerà un periodico (non più mensile), presumibilmente bimestrale, con una soglia minima di sei numeri all'anno: questo ci consentirà di realizzare il giornale con meno difficoltà, meno frenesie e, sicuramente, con maggiore tempo a disposizione per potere riflettere e lavorare sui contenuti dello stesso giornale. Potrà sembrare un paradosso, perché il giornale è in costante crescita di contenuti e di pagine, ed aveva assunto, negli ultimi tre anni, una regolare periodicità. Ma non bisognerà farne un dramma. Dobbiamo pensare per un attimo, a mò di metafora, ai cantieri di lavoro su un'autostrada: i disagi causati dai lavori vengono dopo compensati con la fruibilità di una strada più larga e comoda. Allo stesso modo apriremo un nostro particolare cantiere (un cantiere sociale) che servirà a fornire nuove strade al nostro strano, difficile, contorto ed affascinante percorso.
Per queste ragioni crediamo che sia importante, a questo punto, pensare al giornale come un qualcosa in trasformazione, che ci trasporti ancor di più nei meccanismi che regolano la carta stampata. Vogliamo, parallelamente, migliorarci, impegnandoci (sempre da autodidatti) in una nostra crescita tecnica (le idee, se ci riusciamo, non vorremmo contaminarle). E poi, ancora, le trasformazioni riguarderanno la grafica, il formato e la testata: il giornale aggiungerà un nuovo nome alla testata e la grafica ed il formato verranno totalmente modificati; ma ne riparleremo più avanti.
Dunque andiamo avanti, con il desiderio di rafforzare il senso di quel vecchio e felice slogan ambientalista "pensare globalmente e agire localmente", che caratterizzerà, ancor di più, il senso del nostro futuro, in cui alla disaffezione verso l'impegno politico tradizionale, fa da contro altare un consolidato protagonismo nell'associazionismo, capace di creare canali di comunicazione importantissimi per riconquistare spazi fisici all'interno della nostra realtà sociale.
Un sincero augurio a tutti, per un buon natale e felice anno nuovo.

SANITA' PUBBLICA

La grave situazione del sistema sanitario calabrese

La sanità pubblica in Italia sconta decenni di pessima gestione, dove la corruzione ed il malaffare hanno sottratto risorse economiche alle esigenze di una società sofferente nei suoi bisogni più elementari. Le esigenze del malato sono andate scontrandosi con gli interessi e l'arrivismo di una classe politica che si era infiltrata capillarmente nella gestione del sistema sanitario: gli effetti devastanti emersero nella sua drammatica realtà all'epoca di "mani pulite". A distanza di un decennio le cose non sono poi cambiate in modo particolare, almeno per quanto concerne gli aspetti che riguardano il funzionamento delle strutture sanitarie, nonostante oggi ci ritroviamo alla guida del Ministero della Sanità una persona seria e competente quale il prof. Veronesi.

Le attuali Aziende Sanitarie Locali, ispirate dalla logica del pareggio di bilancio e dell'incremento indifferente della produttività, si comportano come società contabili, in contraddizione ed in antitesi con la propria missione assistenziale. Il mancato coinvolgimento nella gestione aziendale della componente professionale medica (a vantaggio di figure politiche) tende ad accentuare ancor di più questo paradosso. Ed i problemi aumentano, tanto che il luogo comune "malasanità" è diventato la regola, ha invaso l'immaginario collettivo, ha radicato un pessimo concetto sulla sanità pubblica, almeno dalle nostre parti. Sì, perché al nord esistono molti ospedali e strutture di ricerca che si vantano (a loro ragione) d'essere il fiore all'occhiello di un sistema sanitario nazionale, mentre l'intero meridione d'Italia è costretto ad emigrare anche per curarsi.

Nella nostra regione poi la situazione sanitaria si presenta come tra le peggiori, ed esistono non pochi elementi per considerarla a rischio, grave ed allarmante. Questo almeno da quanto emerso nella Relazione Pit Calabria 2000, realizzata dal servizio di Cittadinanza Attiva e dal Tribunale del malato in base alle segnalazioni pervenute ai centri di ascolto calabresi, e presentata dal Tribunale dei diritti del malato lo scorso 18 luglio nella sede del Consiglio Regionale, a Reggio Calabria, in occasione di un convegno. I dati sono comparati sia con il rapporto del 1999 che con quello redatto a livello nazionale. Oltre ad aree critiche come il razionamento delle prestazioni legate alle lunghe liste di attesa, l'accesso ai farmaci, la riabilitazione, l'assistenza familiare e l'informazione negata, il rapporto mette l'accento sul problema della sicurezza delle strutture sanitarie, che in sostanza rappresenta il nodo dolente di tutta l'intera situazione.

Conosciamo, purtroppo, fin troppo bene la situazione delle nostre strutture sanitarie, dei nostri ospedali: vengono trascurate le qualità delle prestazioni (obiettivo prioritario rispetto allo stato di salute), in ogni ospedale manca qualcosa, con reparti mai aperti o chiusi, con una situazione igienica delle peggiori che amplifica oltre modo l'espressione dell'inefficienza; di questa cronicità ne soffrono naturalmente i cittadini che spesso sono costretti, appunto, a rivolgersi in altre regioni con spese maggiori per le ASL e gli stessi cittadini.

Resta naturalmente da aggiungere una carenza di strutture che si giustifica solo nella inefficienza e nella insostenibile leggerezza operativa della macchina politico/burocratica. Sono sette gli ospedali finiti e mai entrati in funzione: Pizzo, Cassano Ionio, Tropea, Rosarno, Nicotera, Siderno, Girifalco. Otto sono gli ospedali attivati solo in parte: Lungro, Praia a Mare, Serra San Bruno, Scilla, S. Marco Argentano, Cittanova, Cetraro, Trebisacce, Lamezia Terme. Tre invece sono quelli eternamente in costruzione: Scalea, Gerace, Camigliatello. Di difficile identificazione funzionale risultano essere ospedali quali quello di Mesoraca.

Nel crotonese (tanto per restare nei nostri confini più ristretti) le strutture sanitarie e amministrative dell'ASL n° 5 sono fatiscenti e mancano addirittura dei requisiti basilari per assicurarne l'agibilità, tanto è vero che nel nosocomio della stessa Crotone, l'Autorità giudiziaria continua periodicamente a porre sotto sequestro le strutture, dalle sale operatorie (nello scorso anno) fino agli uffici amministrativi (in giorni più recenti). Problemi strutturali ed assistenziali che vanno sicuramente addebitati alle pessime gestioni politiche che tale azienda ha subito negli ultimi anni.

Martedi 28 novembre la giunta della regione Calabria ha nominato direttore generale dell'ASL n°5 il reggino Francesco Zoccali, che approda a Crotone dopo che si sono avvicendati sette direttori in poco più di tre anni: una sorta di primato che avremmo volentieri fatto a meno, risparmiandoci sia lo spettacolo indecente, sia il pesante tributo pagato alle bramosie di potere delle classi dirigenti. La nuova nomina, espressa dal centrodestra regionale, solleva già le prime perplessità e le prime contestazioni: pare che Zoccali (con un trascorso da assessore di AN a Reggio C.) non abbia diretto risorse economiche e personale per cinque anni, come vuole la legge che regola la materia in termini di nomine dei direttori sanitari. Il rischio è che la vicenda possa finire nel vortice dei Tribunali amministrativi, pregiudicando ulteriormente il futuro gestionale della nostra ASL. Se così fosse i problemi continueranno ad aumentare e lo sfascio della sanità nella nostra provincia toccherà il suo apogeo della follia.

Parallelamente a tutto ciò, l'utenza locale comincia a diventare molto esigente e conscia dei propri diritti sulla salute, disposta a denunciare ogni disservizio, non solo per via politica, ma anche per via legale. Non è più possibile sopportare tale situazione ed è tempo di rivendicare una vera rivoluzione culturale delle coscienze, l'azzeramento della vecchia politica clientelare, delle vecchie logiche di gestione del servizio sanitario che vanno in direzione opposta e contraria alle esigenze dei cittadini; quegli stessi cittadini che, da troppi anni, attendono una risposta seria ai tanti problemi esistenti.

Pino Fabiano

P.S. – Un mio amico mi raccontava il paradosso di una sua esperienza personale, per molti aspetti simile a migliaia di situazioni esistenti nel Sud. Per le condizioni di salute del genitore è risultato necessario lo spostamento in un ospedale lombardo per effettuare un intervento chirurgico. Bene, in questa struttura i medici erano calabresi, come anche la gran parte dei pazienti: entrambi "emigrati" in un ospedale lombardo, perché nei nostri ospedali non è data la facoltà ai malati di curarsi ed ai medici di esprimere seriamente le proprie capacità e professionalità, grazie agli attuali sistemi di organizzazione delle strutture sanitarie pubbliche calabresi che non consentono il raggiungimento dei livelli di efficienza richiesti dai cittadini, almeno fin quando non avverrà un cambiamento radicale a livello manageriale, culturale e politico.

Alla precaria situazione dell'ospedale di Crotone fanno da valido riflesso i fatidici poliambulatori di tutti i comuni della provincia, carenti dei servizi essenziali ed abbandonati al loro destino.

Negli ultimi giorni, a favore del poliambulatorio di Cotronei, si sta effettuando una petizione pubblica nella quale i cittadini chiedono al sindaco ed alle autorità preposte una sanità pubblica più decorosa, più attrezzata e con più branche specialistiche.

Ma esiste a Cotronei anche una situazione strutturale che stenta a definirsi. In data 10 febbraio 1999 l'Associazione Culturale Cotroneinforma rivolse una richiesta alla direzione sanitaria di Crotone per conoscere il futuro di una struttura (che all'epoca era in costruzione) da adibire a Comunità Terapeutica nel comune di Cotronei, commissionata dalla A.S.L. n° 5 di Crotone, con un importo di £.360.600.000.

La struttura è completata ormai da oltre un anno, però resta chiusa.

Crediamo che sia utile, vista la nuova nomina del direttore generale all'ASL di Crotone, ripubblicare la risposta che apparve sul giornale nel lontano marzo 1999, se non altro per porre l'attenzione sulle risorse strutturali esistenti ed inutilizzate. Forse sarebbe anche il caso suggerire, per tale struttura, l' utilizzo per i poliambulatori di Cotronei, come del resto auspicato anche dalla stessa amministrazione comunale. Potrebbe essere un inizio per una sanità pubblica più decorosa, in attesa sempre di un supporto medico-specialistico che renda il senso preciso di un servizio pubblico a disposizione della collettività.

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA N.5
CROTONE

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. N° 1119/98 Crotone, li 23/3/99

Associazione Culturale
COTRONEI Informa
Via Circonvallazione Silana
C/O Centro di Aggregazione Sociale
88073 Cotronei KR.

Oggetto: realizzazione di una comunità terapeutica nel Comune di Cotronei.

In riferimento alla VS del 10/2/99 si comunica quanto segue:
la realizzazione della comunità terapeutica in fase di ultimazione nel Comune di Cotronei rientra nel piano Sanitario Nazionale finanziato dall'ex art. 20 Legge 11.03. 1988 n°67.
La struttura è destinata ad utenti con disturbi psichici. La finalità del progetto è orientata al perseguimento di obiettivi di riabilitazione e di recupero di capacità gestionali di pazienti con disturbi psichici, ma anche, e va sottolineato, di aiuto e sostegno alla famiglia che normalmente cura il paziente.
La struttura che è in fase di ultimazione sarà quanto prima consegnata all'Azienda Sanitaria che stabilirà successivamente le modalità di funzionamento.

Il Resp. U.R.P.
Dr. Gaetano Caterina

"LA TERMOSUD" s.n.c. di Salvatore SEGRETO & C.
PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE
IMPIANTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO - GAS - IDRICI
Via IV Novembre, 6 - 88836 COTRONEI
Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione
Tel. 0962/491618

Elettrosud snc
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Sede Via Cavour,14 - Tel. 0962 44841
Stabile e uff. C.da Cona - 88836 Cotronei (KR)

A
TIPOGRAFIA
SERIGRAFIA
E GRAFICA
PUBBLICITARIA
C/SO GARIBALDI, 176
Tel. e Fax 0962 491717
COTRONEI KR
ADESIVI - SHOPPERS - STRISCIONI - INSEGNE LUMINOSE
E DIGITALI - TARGHETTE - MANIFESTI - PARTECIPAZIONI
CARTELLONISTICA - DECORAZIONE AUTOMEZZI - GADGET.

DIRITTI UMANI

SULLA PENA DI MORTE

"Uccidere chi ha ucciso è una punizione incomparabilmente più atroce che l'omicidio del malfattore. Colui che viene sgozzato dai briganti è sgozzato di notte, o altrimenti, e di certo spera ancora, fino all'ultimo istante, di salvarsi. […]
Ma qui, questa estrema speranza, con la quale la morte è dieci volte più lieve, te la si toglie con certezza; qui c'è una sentenza e nel fatto che di sicuro non potrai sfuggire sta tutto l'orrore del tormento, e un tormento più forte non esiste al mondo" (Feodor Dostoevskij, L'idiota)

Questa frase è quella che più è rimasta nella mia mente come una cicatrice sulla pelle, indelebile. Uccidere chi ha ucciso! Come non pensare alla pena di morte che ancora è iscritta sul codice penale di tanti stati?

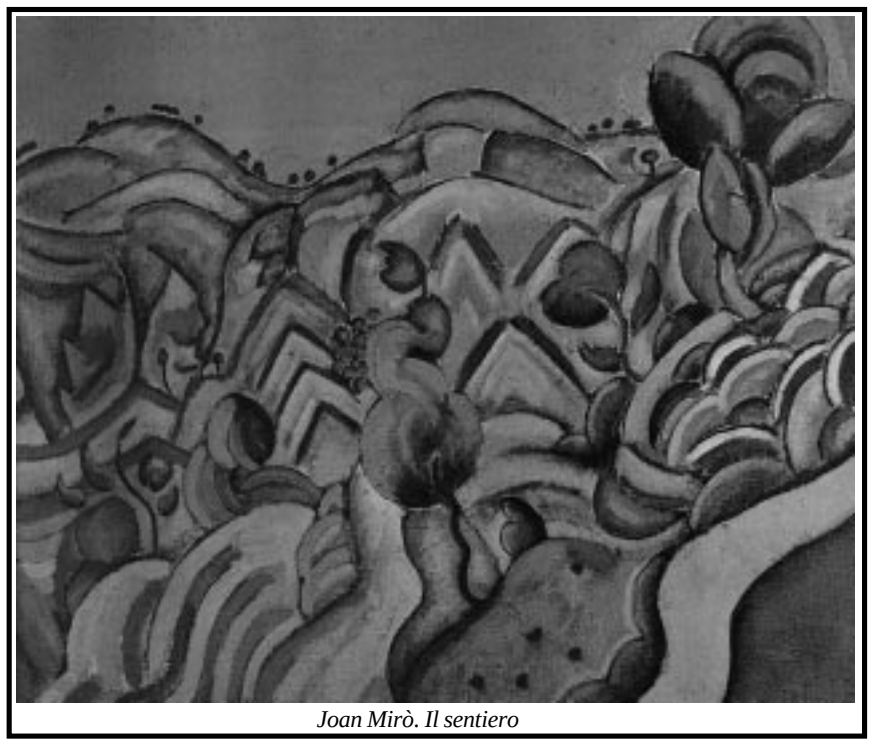
Amnesty International ha fornito dati relativi ai paesi che fino al gennaio 2000 risultano essere mantenitori di quello che può essere definito un omicidio legalizzato. I paesi mantenitori esclusi gli U.S.A. sono 88, tutti con diverse tipologie di esecuzione.

Afganistan, Algeria, Bangladesh, Cile, Cina usano la fucilazione. Giappone, India, Kenia, Zambia, Zimbawe l'impiccagione. Per citarne solo alcuni.

Trentotto stati su cinquanta negli USA danno la possibilità al condannato di scegliere la modalità della propria morte, come se questo fosse un privilegio!!!

La scelta varia tra la sedia elettrica, la camera a gas , l'iniezione letale, la fucilazione, l'impiccagione. La notizia che più di tutte mi ha sconvolto è stata quella relativa al numero dei detenuti in attesa nel braccio della morte: Alabama, 167 per la sedia elettrica; Florida 388; nel Texas 431 per iniezione letale.

Quante vittime ci saranno a dar voce all'ingiustizia chiamata legge? C'è un avvenimento particolare a proposito di questo, in Malaysia nel giugno 1988 un filippino è stato condannato a morte con l'accusa di traffico d'hashish. La legge prevede la pena di morte per chi viene ritenuto colpevole di traffico di oltre 15 grammi di eroina o 200 grammi di cannabis. Dall'entrata in vigore della pena di morte per reati di droga, circa vent'anni fa, sono state impiccate oltre 100 persone. Altro esempio riguarda gli USA. Il 23 Agosto 1991, a Greensvill Virginia, Derrick Peterson ricevette le scariche regolamentari di 1725 Volt per 10 secondi e di 240 Volt per 90 secondi. Al momento di staccare il suo corpo dalla sedia, il medico legale constatò che il polso batteva ancora. Fu necessario ripetere l'operazione!!! Nelle Filippine, nel dicembre 1997, il Senatore Ramon Revilla ha presentato un progetto di legge che prevede la pena di morte per le donne che interrompono la gravidanza e per i medici che eseguono l'aborto.


Joan Mirò. Il sentiero

Inoltre negli Stati Uniti ci sono circa 50 donne che vivono nei bracci della morte. Condannate dalla legge, dalla società e dalle famiglie, vivono in totale isolamento, ignorate dall'opinione pubblica. Costituiscono l'altra faccia della medaglia i paesi abolizionisti, che hanno previsto l'abolizione comunque in anni recenti come la Francia nel 1981, Regno Unito 1998, Italia 1994, Albania 1999; anche se le ultime esecuzioni sono avvenute tanti anni prima.

L'interrogativo che mi pongo sempre è: come può un'idea così macabra, quella cioè di uccidere, possa annidarsi nella mente dell'uomo?

Sicuramente la morte è vista come mezzo necessario per porre fine a tutto, ma questa secondo me è solo pura illusione. Perché si crede che cancellando una persona si possano cancellare le sue miserie, senza che noi ne riceviamo gli effetti. Ciò capita nelle nostre vite anche quando non stiamo di fronte ad omicidi, stragi, delitti; l'idea di morte ha a che fare con la fine di piccole parti che ci appartengono. A chi non è capitato di pensare che fuggire da una relazione, ammazzando un'idea che ci tormenta, si è più liberi? Tutti abbiamo prima o poi sperimentato che ciò non è possibile. La morte, e adesso mi riferisco a quella fisica di un condannato, è il segno morale, spirituale, sociale della massima debolezza, il segno di codici imperfetti, di ingiustizie travestite di giustizia, di potenze. Se qualcuno ci insulta, crediamo che riempirlo di botte o provocargli la morte sociale, il dolore che ci ha provocato passerà. Ma non è tempo che ci rendiamo conto che questo non è vero? Il mio augurio è che a tutti possa capitare di avere sottomano la moratoria della pena di morte, ce ne sono almeno tre che conosco, quale quella di Amnesty Internationai, la Comunità di S.Egidio di Roma, l'Istituto Buddista della Soka Gakkay. Dai dati si evince una grande percentuale di firme, vale a dire quasi 500.000 in giro per l'Italia a favore della moratoria. Questo è un grandissimo risultato che dimostra la forza della società, un'esperienza che fa superare i propri limiti, poiché una firma non può essere solo una firma ma un elemento di dialogo importante con chi non la pensa come me, con chi ad esempio è favorevole alla pena di morte.

La raccolta di firme per la moratoria contro la pena di morte, continua il suo cammino affinché questa venga abolita in ogni parte del mondo. La battaglia sarà vinta quando la pena di morte diventerà inconcepibile per una parte significativa della popolazione, quando sarà considerato impensabile e ingiusto uccidere un uomo.

E' triste conoscere persone che non sanno neanche lontanamente l'esistenza di tale lotta. La vita di ognuno di noi, sono convinta, deve essere libera, libera da schemi, libera dall'essere prigionieri del nostro piccolo io. Dobbiamo riuscire a dare più valore alla nostra vita, dobbiamo combattere contro ciò che non crea valore e seguire ciò che lo crea.

Non fermiamoci alle apparenze, ai gesti istintivi, alle ingiuste promesse, alle frasi fatte, alle debolezze del potere, questo è ciò che ci condanna a morte, ciò che non ci fa riflettere sul valore della vita. Il valore è la vita in senso assoluto, la libertà di viverla pienamente. L'inutilità della pena di morte è stata già discussa autorevolmente dal letterato settecentesco Cesare Beccaria che nel suo saggio, *Dei Delitti e delle Pene*, scrive: "Non è il terribile ma passeggero spettacolo della morte di uno scellerato, ma il lungo e stentato (penoso) esempio di un uomo privo di libertà, che, divenuto bestia di servigio (animale da fatica), ricompensa con le sue fatiche quella società che ha offesa, che è il freno più forte contro i delitti. Quell'efficace, perché spessissimo ripetuto ritorno sopra di noi medesimi (ritornello riferito a noi stessi), *IO STESSO SARO' RIDOTTO A COSI' LUNGA E MISERA CONDIZIONE SE COMMETTERO' SIMILI MISFATTI*, è assai più possente che non l'idea della morte, che gli uomini veggon sempre in un'oscura lontananza."

Dopo ciò penso non ci sia più niente da aggiungere se non l'augurio di non rimanere schiavi dei nostri ergastoli mentali.

Cosenza, novembre 2000

Maria Elisa Miletta

FERMIAMO I BOIA ENTRO IL DUEMILA: 100MILA FIRME CONTRO LA PENA DI MORTE

Un manifesto di "Zapping", in collaborazione con Amnesty International. Ogni giorno negli Stati Uniti, in Cina, in Russia, in Iran, in Iraq, in Africa, in Vietnam, a Cuba, nelle Filippine e in tanti altri paesi del mondo il boia e' in azione. Almeno 5000 persone vengono giustiziate, secondo i dati ufficiali. Ma quasi certamente il numero degli uomini e delle donne e persino dei minori portati davanti ai plotoni di esecuzione, nelle camere a gas, sottoposti a iniezioni letali o dentro un cappio supera largamente gli 8000 esseri umani. Negli ultimi anni il boia e' tornato a lavorare a pieno ritmo. Nei bracci della morte delle prigioni americane sono in attesa dell'esecuzione oltre 3500 condannati; altre decine di migliaia in Cina, in Iraq, in Ucraina, in Russia, in Iran, in Arabia Saudita, in Africa. In genere oltre il 90% delle esecuzioni avviene in una mezza dozzina di paesi dei 100 che applicano la pena di morte. Nel 60% degli Stati si registrano condanne a morte anche per reati non di sangue, come il traffico di droga, stupro, rapimenti, corruzione, furto semplice, pornografia, adulterio, sfruttamento della prostituzione... La pena di morte viene spacciata come strumento di giustizia criminale ma, in realta', nella grande maggioranza dei casi costituisce uno strumento politico, di discriminazione, di arbitrio e di repressione.

"Zapping", il programma del GR1, lancia un Appello, in collaborazione con Amnesty International, per una commutazione di tutte le esecuzioni capitali entro il Giubileo del 2000, in attesa dell'abolizione della pena di morte nei paesi che ancora la prevedono.

Le firme si raccolgono via fax: 06/33172212;
via E-mail: Zapping@rai.it;
per posta: Zapping RAI - Largo Villy De Luca - 00188 Roma Saxa Rubra Roma

30 novembre 2000 - Festa della Toscana
DICHIARAZIONE SOLENNE

Il 30 novembre 1786 nel Granducato di Toscana, per la prima volta al mondo, viene abolita la pena di morte. A partire dal 30 novembre 2000, per ricordare quello straordinario evento, si celebrerà la Festa della Toscana. Quella data mostra come l'impegno per la promozione dei diritti umani e della pace risieda profondamente nella storia della Toscana ed appartenga alla sua cultura. Non è quindi solo una memoria storica quella che si vuoi richiamare ma il fondamento stesso dei principi che fanno della Toscana una delle terre più civili del mondo. Nel corso dei secoli e nell'età moderna la Toscana è stata punto di incontro e di dialogo tra Occidente ed Oriente, tra Europa e Mediterraneo. Dall'abolizione della pena di morte alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalla Costituzione Italiana alla Carta dei Diritti dei Cittadini d'Europa, uno straordinario viaggio si è compiuto e la Toscana ne è stata protagonista.E' giunta a maturazione una comprensione nuova e più alta della dignità della persona; sono stati tutelati i diritti della donna, dei bambini e di tutte quelle persone che si trovano in condizioni di difficoltà e di minorità; all'affermazione del diritto alla vita si è accompagnato il riconoscimento delle libertà fondamentali: di pensiero, di coscienza, di espressione, di culto, di informazione, di associazione, di riunione. Anche quando, nel XX secolo, la storia si è incamminata lungo pericolosi crinali ed ovunque si sono costruiti muri, la Toscana è rimasta fedele ai suoi principi originari e, con creatività, è stata capace di gettare ponti tra civiltà e culture diverse, tra l'est e l'ovest, tra le due rive del Mediterraneo, tra le grandi religioni. Questo patrimonio di valori civili e spirituali rappresenta l'identità più profonda ed autentica della Toscana ed indica la sua vocazione storica a contrastare ogni localismo settario, ogni nazionalismo egoista, ogni forma di xenofobia e di razzismo. Questa identità e questa vocazione devono essere consegnate ai giovani di questa Regione come seme di speranza e di futuro. La Festa della Toscana è la solenne occasione annuale per meditare insieme sulle nostre radici di pace e di giustizia, per coltivare la memoria della nostra storia, per attingere con rinnovato entusiasmo alla tradizione di diritti e di civiltà che si è radicata nella coscienza. stessa dei cittadini, prima ancora che nelle leggi.Nel tempo del federalismo, questa è l'originale identità che la Toscana mette in comune con le altre regioni dell'Italia e dell'Europa; una identità per unire e non per dividere, per accogliere e non per escludere, secondo uno stile di vita che da sempre caratterizza i cittadini di questa terra.

Il Presidente della Giunta Regionale della Toscana Claudio Martini
Il Presidente della Consiglio Regionale della Toscana Riccardo Nencini

PERCORSI CULTURALI

L 'utilizzo dei proverbi ormai è quasi tramontato, mentre dei detti e delle frasi fatte ne fa ancora abbondantemente uso, perciò vi proponiamo oggi, a cura di Antonietta Emma Pascuzzi, alcune di queste frasi incisive quasi alla pari dei proverbi e che ci giungono sempre come una melodia del passato.

Fore 'e male!
E una forma di scongiuro che ha il senso di -me ne compiaccio- e che il male stia lontano da lui.

Fore sia.
Che io non ne sia mai coinvolto.

Fùacu mio!
Espressione usata per esternare meraviglia più che per scongiuro.

Fragasciu mio!
Espressione di meraviglia.

Ha ddatu parola.
È vincolato dalla parola data.

Hanu fattu parole.
Hanno fatto la promessa di matrimonio; hanno litigato.

Ha ppiatu 'a musca.
Per qualche risentimento la persona si è allontanata.

L'ha ddatu a ssentare.
Gli ha dato ad intendere una cosa non vera.

Mai sia ddittu!
Ciò che è successo oggi, mi auguro che non si venfichi mai!

Mala maruca.
Un pensiero di poca importanza che diventa per chi ne è preso, tormentoso.

Mancia e sse scorda.
Dimentica facilmente.

Me 'ncrizzulanu i carni.
Per ciò che son venuto a sapere ho la pelle d'oca.

Mina 'u cinque e ricojja 'u sie.
È un ladro.

Mi nne sa fforte.
Per come stanno andando le cose, ne sento dispiacere.

'Mmaniche e 'ntila.
È in maniche di camicia.

'Mo sente!
Ora senti cosa succede!

Nata e nnu' nnata.
E nata da poco.

'Ncuscianza 'e l'anima.
Giuro sulla mia anima.

Nescia du siminatu.
Scantona nel parlare.

Nnè dde caru!
Puoi accontentarti di ciò che ha fatto, la cosa poteva mettersi ancora peggio.

'Nsine fine.
Né ha (o ne ha fatto) a sufficienza.

Nuce du' cùaddru!
E' un'espressione usata quando si viene a sapere qualcosa che fa dispiacere.

Origanu scasciatu.
Persona colpita da catarro cronico.

Para 'nu pizzulune 'e mùarti.
Sono considerate tali le macchie livide che si trovano sulla pelle.

Paru cani e ggatti.
I due non vanno per nulla d'accordo.

Pesta te vegna.
Ti giunga una peste e anche se può sembrare una brutta bestemmia, si dice in tono bonario.

Pezze 'e pìadi.
Pezze utilizzate al posto delle calze dai pastori che calzavano le ciocie; persona poco stimata.

Pia 'a serra a giru.
È un perditempo.

Pilu chi arrunchja.
È una stoffa poco apprezzabile.

Pisciu traffilu.
La persona è colpita da un raggiro.

Pumu da spaddra.
Articolazione risultante dalla scapole e dall'omero.

Rasu sia!
Il male che si vede o di cui si parla, stia lontano da me.

S' 'a pia 'mpacìanza 'e Dio.
Non dà peso all'accaduto e lo vive pazientemente.

S' 'a sa bbidire.
Se la sa cavare.

Scarrica e 'mmutta.
Insistendo nel parlare sono venuta a sapere che...

Se spartanu 'u sùannu.
Sono persone che vanno perfettamente d'accordo.

Spaccu e pisu.
E il modo di vendere all'ingrosso l'animale macellato, intero oppure a metà.

Si pùazzu!
Se è nelle mie possibilità, ti vengo incontro!

Spunta e jjetta.
Sfrutta poco i vestiti che compra.

Sta sbaniannu.
Scantona.

Stizza 'e deda.
Scheggia di legno resinoso utile per accendere il fuoco.

Su' pporta e pporta.
Abitano l'uno di fronte all'altro.

Su' tiampi chi curranu.
Le avversità non durano un'eternità.

Tantu e nno' qquanto.
È giusto che non si faccia più del necessario.

Tena 'a mala lingua.
Sparla facilmente di questo e di quello.

Tena 'na cera!
Ha un brutto aspetto!

Te trasa 'u bbùanu.
Entri in casa tua, al mio posto, tanto bene.

Te via ssantu!
Espressione di compatimento.

Trùani e lampi.
L'accompagni la cattiva sorte.

Uajju 'e guvite.
Opera derivante dalla buona volontà e dal lavoro.

'U' bbulire sapire.
Con dolcezza si invita l'altro a desistere dalla curiosità.

'U' cce cchi ddire!
Non è da disprezzare!

Ud'è unu a d'ùacchju!
Non è una persona comune, ma ha qualità superiori.

'U'mme dire!
Espressione di sorpresa per qualcosa che si viene a sapere.

'U' mmi nne chjura nnasu!
Non ne ho il sentore.

Va guai chiamannu.
Va in cerca di problemi; si lamenta sempre per le sue controversie.

"il TULIPANO"
Fiori e Piante di Rosa Falbo
C/so Garibaldi, 168 - 88836 Cotronei kr
Cell. 0333 3697905

AUTOTRASPORTI
di Antonio Rizza
Trasporti Nazionali e Internazionali
con Temperatura controllata

C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699

CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

SilaInFesta 2000
In uscita il cd-live del festival

E' difficile che antologie di rassegne o festival ci restituiscano l'atmosfera di alcuni momenti vissuti o riescano a mantenere una propria unità espressiva, come succede con il cd-live della terza edizione di Disseminazioni, un festival di "musica meticcia" che si tiene ogni anno in Sila, dal 7 all'11 agosto, tra distese millenarie di pini e suggestivi laghi di alta quota. Lontano dal clamore del grande circo mediatico, riunendo ogni anno le espressioni più significative della world music di casa nostra, con una formula semplice quanto efficace che prevede concerti e campeggi gratuiti, il festival silano si è conquistato un suo particolarissimo seguito, richiamando migliaia e migliaia di giovani da ogni parte d'Italia, con punte superiori anche alle 15.000 presenze a sera: "uno spaccato di Woodstock nel cuore della Calabria antica", per dirla con Eugenio Bennato, che prova in modo evidente come festival e rassegne, per lo più in crisi di identità e seguito, possono ritrovare nuovo slancio in un più marcato rapporto con il territorio che è la caratteristica saliente di questo festival promosso dall'associazione Altrosud d'intesa con un nutrito cartello di amministrazioni locali.

Il cd odora di resina e sacchi a pelo, è pervaso da un'atmosfera di festa che, all'insegna di una ritrovata gioia di esserci, sembra accomunare pubblico ed artisti che, a loro volta, accantonata la preoccupazione di esibizioni impeccabili, si abbandonano ad allegre improvvisazioni all'insegna di una ritrovata gioia di esserci. In apertura una strepitosa versione di Foggia di Eugenio Bennato in cui un lirico omaggio a un meridione dimenticato si prolunga per oltre otto minuti, conditi da irriverenti sberleffi all'indirizzo di chi, come Arbore, vorrebbe anestetizzare la straordinaria vitalità delle tradizioni popolari del mezzogiorno attraverso la confezione di un suono incolore, senza più anima perché senza radici. Note più solenni, sospese nell'invischiante magnetismo di un set rigorosamente acustico, si levano dai brani dei Dounia che alternano melodie morbidamente dolenti a ritmi più sincopati e quasi ipnotici, esplorando con disinvoltura flamenco, tradizione folklorica italiana e sonorità vicine all'indie-rock.

Un'aria allegra e scanzonata, da festa di piazza, avvolge i brani dei Folkabbestia che, mescolando generi e tradizioni, irridono alla rigidità della forma-concerto, coinvolgendo anche il pubblico nel loro irriverente peregrinare tra le pieghe della canzone d'autore italiana. In magico equilibrio tra Basilicata, Congo e Turchia, gli Hata sembrano rifarsi a una sorta di memoria sonora arcaica che diluisce, fino ad annullarli, i confini tra ricerca filologica e contaminazione. Suggestive annotazioni di viaggio si levano anche dai brani degli Indaco in cui antiche vie dei canti, tra reminiscenze celtiche ed atmosfere arabeggianti, si incrociano con sentieri di casa nostra, come sottolineato dalla breve ma struggente presenza della zampogna di Antonello Ricci.

Una miscela di sonorità acustiche e zingaresche balza prepotentemente dai brani dei Le Loup Garou che, in una babele di lingue e dialetti, tra echi louange e raffinati arrangiamenti moderni, ci restituiscono appieno il delirio di antiche notti di luna piena, quando ancora il lupo mannaro imperversava per città e campagne. Dopo un'intensa e vibrante rivisitazione di Radio Tindouf dei Modena City Ramblers, che pone in risalto i legami che accomunano i sud di tutto il mondo, il cd si chiude con due travolgenti saggi dell'etno-rock degli X-Dar, il gruppo nato da una costola degli Al-Darawish, da tempo segnalatosi sulla ribalta europea per l'originalità di un suono inconfondibile, nutrito di richiami a due versanti del mediterraneo, tra Puglia e Grecia.

Il cd, prodotto da Materiali musicali del Manifesto, è in vendita nei migliori negozi di dischi e nelle librerie Feltrinelli, ma si può richiedere anche all'associazione Altrosud.

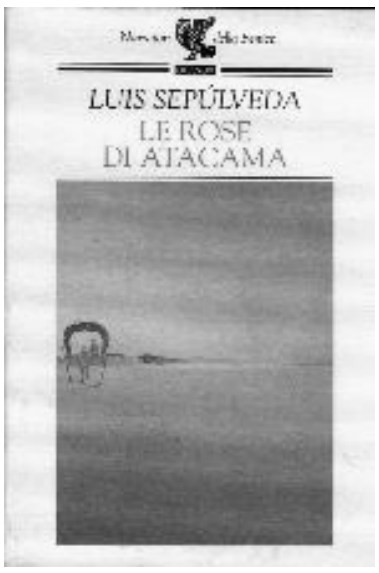
Info: Altrosud 0984 578154; 0984 578766
www.altrosud.it;
altrosud@altrosud.it

De Bibliotheca

Luis Sepùlveda - Le rose di Acatama

Guanda Editore, 2000 - pp196 £. 20.000

Che cosa accomuna un pirata del Mare del Nord vissuto seicento anni fa, un argentino che decide di salvare i boschi della Patagonia, uno scrittore della Terra del Fuoco che apre la casa a quanti hanno bisogno di un rifugio, un medico della guerriglia salvadoregna con un ospedale da campo nello zaino? Soltanto quella linea sottile che separa gli eroi della Storia da quelli, misconosciuti e quotidiani, i cui nomi rimangono nell'ombra.



Ma, poiché "per una legge fantastica della vita la gente che è stata fottuta s'incontra", succede che i loro passi si incrocino nelle pagine di un libro. Impareremo allora che, a voler guardarsi intorno con occhi curiosi, si possono scovare ovunque storie piccole ed eccellenti - storie marginali, come le chiama l'autore -, perché c'è sempre chi affronta la vita con passione. Raccontarne la saga personale, "unica e irripetibile ", è un modo di conservarne la lezione. Come scordarsi di Tano, un italiano emigrato molti anni fa in Sud America e stupito dell'accoglienza dura riservata oggi agli extracomunitari in Europa; di Juanpa, integerrimo direttore della rivista "Análisis "; di Federico Nessuno, cavia dei medici nazisti; di due donne, una poetessa e una giornalista, i cui volti esprimono la bellezza gloriosa di chi non ha ceduto alle torture degli aguzzini? Se, come viandanti avventurosi, ci spingeremo nel gelido territorio della Lapponia, troveremo un popolo che fatica a tutelare la propria peculiarità; e se avremo abbastanza coraggio per raggiungere l'universo infuocato del deserto di Atacama, minuscoli fiori rossi che spuntano dalla sabbia per appassire dopo poche ore ci ricorderanno che spesso la vita non è altro che una stoica forma di resistenza. Queste storie di eroi quotidiani sono state raccolte nel corso degli anni da un viaggiatore d'eccezione. Sono vicende di uomini e donne che si collocano al di fuori degli schemi; vicende di amici, - non importa se lontani nel tempo o nello spazio -, alcuni purtroppo ascritti nell' "inventario delle perdite". Eccole per una volta alla ribalta, dense di una palpabile umanità, narrate nello stile secco e incisivo, ricco di partecipazione, a cui Sepúlveda ci ha abituati, perché dalla gente del sud del mondo ha imparato "che la tenerezza bisogna proteggerla con la durezza".

COMUNICATO STAMPA - Pellegrini, festeggia i vent'anni dell'Agenda della Calabria

Ancora una volta l'AGENDA DELLA CALABRIA che, con l'edizione 2001 (in uscita la prima decade di dicembre c.m.) festeggia i suoi 20 anni di vita, ripropone ai calabresi e a tutti coloro che allo sviluppo della Regione sono interessati, un'opera di eccezionale valore se si considera che nelle sue pagine curate con speciale attenzione e con quella certosina puntualità dettata da una lunga prestigiosa esperienza, è raccolto tutto l'universo calabrese, come fonte di un sapere decisamente affidabile e capace di fornire all'utente il non facile strumento per conoscere, esplorare, scoprire e far tesoro di mille e mille informazioni, come guida insostituibile per avere delle città e delle altre realtà regionali un quadro chiaro di facile e immediata consultazione per tutti.

Forte di una costante opera di aggiornamento che l'Editore Pellegrini impone al suo arduo lavoro, l'Agenda si colloca indubbiamente nel novero dei più preziosi documenti informativi per una approfondita ricognizione nei vari aspetti e nelle manifestazioni d'ogni genere che interessano la Calabria. Quindi dell'utilità di questo che è sicuramente, oltre tutto, uno strumento di lavoro per uffici, per aziende, per imprese, per famiglie e per singoli professionisti, si colgono agevolmente gli effetti, considerando che la struttura modernissima e accuratissima dell'opera fa onore all'eleganza, ma offre spazi razionali per annotazioni, per farne un comodo e funzionale diario, a parte - s'intende- una miriade di informazioni che nulla trascurano della regione, della sua organizzazione e delle nozioni più impreviste per scandagliarla come una minuziosa gigantografia in cui tutto, è sapientemente illustrato e niente è trascurato.

Essa s'impone anche come occasione per un pregevole regalo che non deluderà mai il destinatario che la riceve.

Per Info e prenotazioni:
Casa Editrice Pellegrini - Via Roma 80/b - 87100 Cosenza

Olio Sud s.n.c.
DI GRASSI ADOLFO & FIGLI
Via S. Venere - 88836 Cotronei Kr
Tel. 0962 44777 Fax 0962 44053

SCANDALE
PANIFICIO
Prodotti di Calabria dal 1960
Via S. Venere - Cotronei (Kr) - Tel. 0962 - **44127**
E-Mail: panificioscandale@presila.it

OLEIFICIO MEDITERRANEO s.a.s.
di Caterina Curto
Via Circonvallazione, 88836 Cotronei Kr
Tel. e Fax 0962 491340

IL NUOVO CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dal 1° di settembre erano decaduti i due Consigli di Circolo (medie e elementari). Sventata l'ipotesi di accorpare la scuola media di Cotronei con la scuola media di Caccuri (per la cosiddetta verticalizzazione), la stessa scuola media con le elementari e materne (697 alunni in totale) costituiranno un unico Istituto Comprensivo Statale sotto la dirigenza della D.ssa Mariarosa Stumpo.
Nei giorni 5 e 6 novembre si sono tenute le elezioni per il nuovo Consiglio di Istituto; dei 1036 genitori aventi diritto al voto hanno votato in 228.
Il nuovo Consiglio di Istituto, per il triennio 2000-2003, sarà formato dai seguenti componenti: Lazzarini Elisabetta, Fabiano Giuseppe, Luchetta Ferdinando, Vona Rita, Vaccaro Anna Maria, Condò Maria Carmela, Bitonti Antonio, Stumpo Ester (Genitori); Caria Francesco, Cervino Liliana, Chiaranza Domenico, Pariano Francesco, Flagelli Maria, Montedoro Grazia, Belcastro Maria Rita, Spina Vittoria (Docenti); Poerio Franca, Terrioti Anna (Personale ATA); Stumpo Mariarosa (Dirigente Scolastico).
Il 16 novembre si è insediato ufficialmente il nuovo Consiglio di Istituto che ha eletto i seguenti organismi: Luchetta F. (Presidente); Fabiano G. (Vice Presidente); Lazzarini E., Vona R., Pariano F., Terrioti A. (Giunta). Saccomanno Luigi sarà il Responsabile Amministrativo.

Dunque riparte, in una nuova fisionomia e struttura gestionale, il C.d.I. che vede i rappresentanti eletti dai genitori in questo nuovo impegno da spendere nel mondo della scuola, al fianco del corpo docente. Questo impegno coincide con una fase particolare della scuola pubblica, in un processo che porterà ad una forma di autogestione amministrativa, organizzativa e didattica, conseguente all'approvazione dell'art. 21 della legge 59/97 e con il varo del Regolamento per l'autonomia scolastica.
Credo che sia utile ed importante inserire *Cotroneinforma* nel contesto di questa nuova esperienza, come supporto all'operatività del C.d.I., come strumento di indagine, di trasparenza e di divulgazione del lavoro che verrà svolto, e come riferimento per eventuali problematiche riguardanti i diversi aspetti delle scuole. Sul giornale verranno pubblicati i resoconti sommari delle riunioni del C.d.I. e possibilmente verranno inseriti, volta per volta, specifici approfondimenti sugli aspetti di maggiore importanza.
Indipendentemente dal ruolo del giornale, i genitori che costituiscono il C.d.I. iniziano tale percorso abbastanza motivati per fare un buon lavoro.
Un genitore, nella convocazione del 24 novembre, sollevava le ragioni del suo impegno nel C.d.I. con una visuale ampia, condivisibile e per nulla utopistica: in questa Europa, che si vuole unita, esistono troppe differenze tra una scuola calabrese ed una norvegese (tanto per citare una nazione con una diversa funzionalità). Bene, forse è solo guardando a quei modelli di riferimento che possiamo pensare ad una scuola diversa per i nostri figli, con la consapevolezza che solo lavorando seriamente nel mondo della scuola possiamo sperare in un diverso futuro di questo nostro Sud, per superare i limiti angusti della vecchia scuola di Stato, guardando alle possibilità provenienti dalla trasformazione radicale della scuola pubblica italiana, che avrà un effetto positivo se si sapranno rapportare le esigenze formative degli alunni alle necessità del territorio.

(P.F.)

Consiglio di Istituto del 24 novembre
Resoconto sommario dei punti all'o.d.g. discussi

1. Predisposizione bilancio preventivo. – Posticipato in attesa della nuova modulistica
2. Proposte di acquisto: modalità per l'effettuazione, eventuale istituzione commissione, compatibilità finanziaria. - Viene istituita una commissione formata da un docente per la scuola media, elementare e materna per facilitare l'acquisto dei materiali didattici e di facile consumo.
3. Entrata in vigore della L.626/94 e spese connesse. (Formazione operatori, istituzione gruppo di lavoro, incarichi a consulenti e esperti esterni). In ottemperanza alla legislazione vigente, occorre redigere un piano per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Esiste un problema di competenze, nel senso che l'Amministrazione Comunale di Cotronei è proprietaria degli immobili (e pare che abbia dato incarico per redigere tale piano), il Dirigente Scolastico è il responsabile quale ipotetico datore di lavoro all'interno dell'azienda. La determinazione è quella di incaricare un progettista locale per la redazione dei fattori di rischio (con un costo presumibile di mezzo milione ad edificio) e poi demandare le responsabilità per gli eventuali adeguamenti all'Amministrazione Comunale.
4. Programmazione Fondo Istituto. Si tratta della distribuzione di 50 milioni nelle attività delle rispettive scuole: 20 milioni scuola media, 20 milioni scuole elementari, 10 milioni scuole materne. Sono da incentivare: attività di collaborazione, con gli alunni, progetti di ricerca, di studio e aggiornamento, personale ATA .
5. Somma che il Dirigente Scolastico può spendere direttamente. Si tratta di piccole somme che vengono utilizzate per acquisti urgenti.
6. Stampa giornalino. Sono pervenuti i preventivi di spesa da diverse tipografie. La stampa dei primi tre numeri del giornalino verrà realizzata c/o la tip. Maragraf di Roccabernarda. Il giornalino risulterà essere sicuramente di 24 pagine realizzato in versione unificata dalle rispettive scuole.
7. Progetto lingua inglese scuola media. Attivazione. Nel corso A della scuola media si dà il via al progetto di lingua inglese, offrendo così la possibilità anche a questi ragazzi di usufruire della seconda lingua, tanto richiesta da alunni e genitori al momento dell'iscrizione.
8. Assicurazione alunni a.s. 2000-2001. Sono gli aspetti controversi di questa nuova autonomia scolastica. La Regione Calabria non ha ancora provveduto a garantire la copertura assicurativa agli alunni, se ciò non dovesse succedere entro il 30 novembre l'onere economico della copertura assicurativa per i bambini andrà a ricadere sulle famiglie.
9. Progetto "Violenza sui minori". Si tratta di un progetto già positivamente realizzato nella scuola elementare e materna che verrà attuato anche nella scuola media per risolvere alcune situazioni di disagio scolastico.
10. Liquidazioni (Funzioni obiettivo scuola media, progetto autonomia, aggiornamento ecc).
11. Avvio attività opzionali. Si riconferma l'attività di educazione musicale nella scuola materna, da realizzare con il contributo delle famiglie.
12. Attività CTP. Anche quest'anno il CTP dà la possibilità di frequentare vari corsi: preparazione per la licenza media e ricamo (già in fase di realizzazione), primo soccorso , lingua inglese (con il contributo dei corsisti), ed educazione alimentare (da realizzare con l'inizio del nuovo anno).
13. Richiesta uso locali. Si tratta dell'ubicazione di una ludoteca all'interno della Scuola materna P.Z. e la concessione della stessa struttura al parroco Don Eugenio per celebrare la messa sabato 2 dicembre c.m., secondo un calendario di messe che il nuovo parroco svolgerà nei quartieri di Cotronei.

Anno scolastico 1961-62 *- Da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso.*
Silvana Borza, Stella DeSimone, Antonio Madia, Fausto Ierardi, Caterina Scavelli, Pina Covelli, Antonio Urso, Alfonso Comberiati, Mario Alfonso Comberiati, Domenico Sacco, Piero Iaquinta, Antonio Barilaro, Nicola Scavelli, Nicola Coniglio, Lina Mannarino, Franca Laratta, Ada Urso, Filomena Fabiano, Greco, Gabriele Gallo, Giuseppe Covelli, Pietro Vallone, Antonio Miletta. Professore:Luigi Vaccaro

In questa rubrica, dedicata alle scuole, inseriremo le foto delle scolaresche del passato.
Chiunque desidera fornirci del materiale può, pertanto, contattarci.
La foto di questo numero è stata fornita da Alfonso Comberiati.

LA SCHEDA

Il Consiglio di Istituto
(art. 6 D.P.R. 416/74 - stralcio)

Il Consiglio di Istituto delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
In particolare sono di competenza del Consiglio d'Istituto:

- il regolamento interno;
- l'acquisto, conservazione e rinnovo delle attrezzature;
- l'adattamento del calendario scolastico;
- i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche;
- la promozione di contatti e scambi con altre scuole;
- la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative;
- le forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- approvazione del Progetto Educativo d'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'istituto.

CENTRO RODARI PER LA MUSICA
COMUNE DI COSENZA
Assessorato alla Cultura
Assessorato alla P. I.
Casa delle Culture

Con il patrocinio
I.R.R.S.A.E. Calabria
Provveditorato agli Studi di Cosenza
Agis Scuola
Centro Studi "G. Rodari" di Orvieto
B D P di Firenze

Con la collaborazione
Teatro A. Rendano
Centro R.A.T., Teatro dell'Acquario
Advanced Virtual Research
Teche RAI

LA MUSICA DELLE PAROLE
Omaggio a Gianni Rodari a vent'anni dalla scomparsa
"....per una riflessione attiva sul ruolo della creatività e dei valori civili nell'educazione del secolo che si apre"
(Ministero P.I.)

* LIRICA - **Teatro A. Rendano**, 43° Stagione Lirica, **18 e 19 dicembre 2000 -** *La musica delle parole"* **Trittico di micro-opere, ispirato ad opere di G. Rodari, per un teatro musicale dei ragazzi integrato da laboratori di liuteria "fantastica". Marco Betta,** *Il concerto dei gatti* **- Nicola Campogrande,** *Quando piovvero cappelli a Milano* - **Aldo Tarabella,** *Il pianeta della verità*
* TEATRO - **Teatro dell'Acquario, aprile 2001 *"Il sasso nello stagno"*** Liberamente ispirato a G. Rodari, T. De Mauro, B. Munari e P. Klee
* LABORATORI - Scuole elementari e medie ***"Una città musicale tra realtà e fantasia" -*** Per animare musicalmente la città nella prospettiva di un design sonoro ecologico. Con la collaborazione del prof. Mario Piatti
* Da gennaio a marzo 2001***" Il pianeta della verità"*** Laboratorio di *liuteria fantastica* liberamente ispirato al racconto omonimo di Gianni Rodari - A cura del liutaio Franco Giraud - Nella scuola media " N. Misasi" di via Negroni, Cosenza, da ottobre a dicembre 2000 *"Una scuola grande come il mondo"* Riscoperta ed approfondimento dell'opera e della metodologia rodariana attraverso libere attività laboratoriali di lettura e scrittura creativa, realizzazioni grafico-pittoriche, drammatizzazioni…
A cura di tutte le scuole che liberamente aderiranno. A conclusione dei lavori verrà allestita una mostra degli elaborati e, conseguentemente, un catalogo.
* SEMINARI Casa delle Culture, dicembre 2000 e marzo 2001- ***Architetture vocali*** *Avviamento alla direzione di coro,* A cura di Emanuela Di Pietro- Per tutti coloro che intendono accostarsi alla direzione di coro: 9, 10 e 11 dicembre 2000 - ***Una città musicale tra realtà e fantasia:*** *Esemplificazione, discussione e organizzazione di percorsi e contenuti per animare musicalmente la città nella prospettiva di un design sonoro ecologico.* A cura di Mario Piatti. Per insegnanti di ogni ordine di scuola, operatori culturali, animatori 16 e 17 dicembre 2000 e marzo 2001
* DIBATTITI, INCONTRI - **Teatro Rendano, scuole elementari e medie** *"Musica, Creatività, Territorio"* ***Personalità ed accreditati esperti del settore incontrano la scuola.*** **Presenti M. Teresa Rodari, compositori, giornalisti, studiosi e critici.**
Gli ospiti presenti visiteranno alcune scuole cittadine interagendo con le attività del laboratorio *"Una scuola grande come il mondo"*
* CONCORSO *"Premio alla creatività"* **Per la promozione e diffusione di supporti multimediali ad uso scolastico. Il concorso si rivolge ad alunni e docenti delle Scuole Elementari Italiane, ed ha come obiettivo quello di promuovere, ed incentivare, l'utilizzo "creativo" del linguaggio multimediale-informatico. Il concorso si svolgerà entro maggio 2002. Termine per l'iscrizione, maggio 2001.**
Per informazioni: CENTRO RODARI PER LA MUSICA
c/o Casa delle Culture, corso Telesio 87100 Cosenza
Tel. 0984,813396 Fax 0984,791620 oppure c/o Coop. Orch. Calabrese (anche fax) 0984/23455 - 0349/4692154 - 0348/8815924.
E-mail centrorodarimusica @ libero.it

Centro Rodari per la Musica
Sara Rosaria Simari
(Il presidente)

"quartaparete"

Ditegli sempre di si

TEATRO COMUNALE COTRONEI 27/28 DICEMBRE 2000 ORE 21,00

PUBBLICITA' PROGRESSO PER IL SUD

Siamo entrati nel periodo delle festività natalizie.
Noi meridionali abbiamo festeggiato per secoli questo particolare periodo dell'anno con la nostra cultura, le nostre tradizioni e con i nostri inimitabili ed insostituibili dolci. Una spietata pubblicità ed una omologazione di massa hanno consentito il consumo di prodotti che non appartengono alla nostra cultura e che sviliscono la nostra identità.
In queste feste non facciamoci ingannare dalla pubblicità, invece del panettone compriamo solo i nostri prodotti meridionali: ci riapproprieremo delle nostre tradizioni ed aiuteremo la nostra già precaria economia.
Buone feste.

CONAD
MEDITERRANEO
SUPERMARKET
J.M.R. snc
di Borza R. & C.

PAULANER - GUINNES
HACKER PSHORR -PEPSI - PAGO
IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA
di FABIANO MICHELE
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

Gioielleria
Roberta Mazzucca
Creazioni Orafe
Miluna
BREIL
Concessionario ufficiale
SECTOR
- ARGENTERIA - CRISTALLERIA - BOMBONIERE
Clso Garibaldi,158 Cotronei Kr - Tel. 0962 491212

U.S. COTRONEI CONTINUA A DOMINARE IL CAMPIONATO DI 2^ CATEGORIA

Continua inarrestabile la marcia del Cotronei nel girone D del campionato di seconda categoria. C'eravamo lasciati, lo scorso numero, con la compagine giallorossa attestata al secondo posto in graduatoria, in vista dell'impegno fuori casa contro il Botricello. Il mese appena trascorso è stato a dir poco esaltante per gli uomini dei mister Mellace e Fragale, che hanno vinto le ultime quattro partite, superando in classifica il San Mauro e piazzandosi al comando, alla settima giornata, con 18 punti su 21 disponibili. Brucia ancora l'unica sconfitta subita, nella prima partita fuori casa, in quel di Verzino. Ma ancora la squadra non era ben registrata nei reparti e non c'era l'attuale consapevolezza di poter disputare, rimanendo sempre umili e con i piedi ben saldi a terra, un torneo di prim'ordine. Il "riassunto" del mese parla di una vittoria sonante contro il Botricello, seguita da una altrettanto convincente con la Crucolese, in casa. L'attacco si sta dimostrando l'arma in più nella squadra del presidente Scavelli, con i vari Lopez, Bilotta e Barilaro che si confermano elementi di categoria superiore. Arcigna la difesa, ben registrata da capitan Secreti, che può avvalersi quest'anno dell'apporto di un portiere che dà sicurezza, Sestito, e di un reparto quadrato dove operano Greco, Patarino, Scandale, Scavelli e il più avanzato Sulla. A centrocampo, in attesa dei rientri degli infortunati Foderaro e Fiumanò, sta impressionando, per qualità e continuità, il gioco espresso dal giovane Macrì, ragazzo dal promettente avvenire. Questa la formazione tipo che ha rifilato quattro reti all'Aranceto (sesta giornata), e che è andata a vincere in quel di Scandale, sfatando un tabù che durava da anni per il Cotronei, e riuscendo nell'impresa, nonostante la giornata nera dell'arbitro, che al decimo del primo tempo annullava un gol da cineteca a Barilaro, con le squadre sullo zero ad uno. Scriviamo quando l'ottava giornata del campionato si deve ancora disputare. Il Cotronei attende al Comunale l'arrivo dello Zagarise, undici punti più giù in classifica. Unico risultato utile deve ritenersi la vittoria, anche perché, nella stessa giornata s'incontreranno tra loro Verzino e San Mauro, rispettivamente seconda e terza forza del torneo. Un pareggio tra queste ultime, e la concomitante vittoria del Cotronei, consentirebbero un ulteriore allungo verso una vetta più solitaria e tranquilla.

Francesco Timpano

Anni '70 - Il Catanzaro nello stadio comunale di Cotronei

SOSPESA L'OCCUPAZIONE AL PROFESSIONALE

Un incontro avuto dai rappresentanti degli studenti con i vertici della scuola, ed una successiva riunione con il sindaco della cittadina, sono valsi a far rientrare temporaneamente la protesta attuata dai ragazzi della succursale "San Giuseppe" dell'Istituto Professionale per i servizi turistici e commerciali. Problemi antichi, legati essenzialmente alle mancanze strutturali dell'edificio che ospita la sezione distaccata, il precario funzionamento dell'impianto di riscaldamento, la mancata osservanza delle più elementari norme di sicurezza in materia di strutture pubbliche, le infiltrazioni d'acqua dal tetto, l'indisponibilità di palestra e laboratori. Sono solo alcune delle cause che hanno spinto gli studenti, nelle scorse settimane, ad entrare prima in autogestione e successivamente, in mancanza di risposte da parte delle autorità scolastiche ed istituzionali, ad occupare l'Istituto. Sei giorni d'occupazione, che hanno avuto come effetto un primo intervento di ripristino dell'impianto di riscaldamento, e l'impegno, da parte del sindaco, di far eseguire nei prossimi giorni un sopralluogo nella scuola, per pianificare almeno gli interventi più urgenti e necessari, quali potrebbero essere le riparazioni delle crepe del tetto. Sul fronte della disponibilità di una nuova sede, invece, si dovrà attendere almeno un paio d'anni. Tempo necessario, sempre per quanto riferito agli studenti dal sindaco, all'acquisto e alla ristrutturazione d'alcuni locali annessi alla sede centrale del Professionale. "La sospensione dell'occupazione- riferiscono i rappresentanti degli studenti- vuole essere un segnale di responsabilità da parte nostra. Il nostro intento principale, infatti, è quello di frequentare regolarmente le lezioni, senza dover perdere inutilmente giorni di scuola. Stesso senso di responsabilità dovrà essere però, adesso dimostrato da chi ha preso con noi precisi impegni, mentre restiamo ancora in attesa di avere una risposta da parte della Provincia. Semmai anche questa volta- concludono i ragazzi- ai buoni propositi non dovessero seguire fatti concreti, la nostra protesta riprenderà con forme ancora più dure".

Francesco Timpano

Mercoledi 20 dicembre
nel centro storico "Gria"
IL PRESEPE VIVENTE

"Sono stanco di constatare come il profitto abbia sempre la meglio sul diritto alla salute. Sono stanco della logica secondo cui chi non può pagare, muore"
B.Pecoul coordinatore campagna MSF per l'accesso ai farmaci essenziali.

COSA PUOI FARE TU

La salute è un diritto fondamentale di tutti. Non riconoscerlo in una parte del mondo significa metterlo in discussione per tutta l'umanità.
E' per questo motivo che chiamiamo tutti i cittadini italiani ad impegnarsi e mobilitarsi.

Ti invitiamo a:

- **informarti** sul problema dell'accesso ai farmaci, sulle cause che lo negano e sulle possibili soluzioni;
- **informare e coinvolgere** altre persone nelle azioni a difesa del diritto alla salute;
- **chiedere al governo italiano** una chiara e forte posizione politica nelle sedi internazionali (Unione Europea, G8) volta a promuovere e garantire la salute nei paesi a basso reddito.

Il tuo contributo è essenziale!

Metti due firme, una per il Presidente del Consiglio ed una per il Presidente della Repubblica, e rispedisci le cartoline alla nostra sede.
Diffondile fra gli amici, sul posto di lavoro, in famiglia. Unisciti a noi affinché il governo italiano dia voce alla società che non si riconosce nella commercializzazione della salute!

Contattaci

MEDICI SENZA FRONTIERE onlus
Via Volturno, 58 - 00185 Roma • Tel. 06 4486921 - Fax 06 44869220
sito: www.msf.it e-mail: msf@msf.it
c/c Postale n. 87486007 • c/c Bancario n. 1420095 del Monte dei Paschi di Siena Ag.6 di Roma - ABI 1030 CAB 03206

MEDICI SENZA FRONTIERE è un'organizzazione umanitaria internazionale privata senza finalità di lucro, che da trent'anni assiste le vittime di guerre, carestie, epidemie, disastri d'origine naturale o umana, senza alcuna discriminazione razziale, religiosa, filosofica o politica. Il nostro mandato associa l'azione medica e quella di testimonianza e denuncia delle violazioni dei diritti umani di cui siamo testimoni. Nel 1999 MSF è stata insignita del Premio Nobel per la Pace.

La disciplina della Terra

IL PARCO DELLA SILA - di Nicola Laratta

Sesta Parte

Valorizzazione delle risorse e sviluppo turistico sostenibile. Parametri quali-quantitativi per la ricerca della compatibilita' fra sviluppo antropico e mantenimento degli equilibri naturali.

CAPITOLO II
Descrizione della metodologia d'intervento

La metodologia d'intervento proposta per la trattazione della tesi segue due indirizzi ben precisi : il primo indirizzo è quello introdotto per mezzo della Carta della Natura[1]; il secondo indirizzo metodologico, va ad analizzare e trasformare alcune osservazioni proposte da I. McHarg, sull'analisi d'idoneità di un territorio a determinati tipi di sviluppo.

Indirizzo metodologico 1

Il primo indirizzo è quello introdotto dalla legge 394/91 sulle aree protette, mediante la Carta della Natura.
Questo strumento coordina ed utilizza i dati disponibili al fine di garantire e promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del paese. In particolare la Carta della Natura ha lo scopo di individuare lo stato dell'ambiente naturale del paese, andando ad evidenziare i "valori naturali" e i "profili di vulnerabilità territoriale" delle aree[2].
Si è ritenuto idoneo l'utilizzo del metodo introdotto dalla Carta della Natura soprattutto perché, proprio questo strumento pone particolare importanza ad aspetti come la sensibilità, la vulnerabilità e la biodiversità, intesi questi ultimi, come risultato del rapporto che si è creato nel tempo fra tutti i componenti, i fattori naturali e le attività umane che agiscono sul territorio. È sono proprio fattori come questi che costituiscono gli elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi della tesi.
Caratteristiche fondamentali proposte dalla metodologia sono :
- la multiscalarità che deriva da un approccio concettuale, desunto dai metodi dell'ecologia del paesaggio, attraverso il quale si analizzano i diversi livelli gerarchici di organizzazione dei sistemi naturali approfondendone i rapporti funzionali ; quindi le diverse scale di analisi comportano non un aumento o una diminuzione del dettaglio della conoscenza, ma la conoscenza di fenomeni diversi ;
La dinamicità : la gerarchia di organizzazione dei sistemi naturali viene integrata in un sistema informativo, continuamente aggiornabile, che permette di considerare tutte le evoluzioni spazio - temporali che i sistemi naturali subiscono. Il prodotto non si presenta quindi come una rappresentazione di tipo tradizionale, ma come un processo dinamico.
- Il carattere sintetico/critico : le informazioni introdotte comprenderanno, oltre a dati descrittivi, anche una attribuzione di tipo naturalistico delle singole unità di analisi nonché una valutazione della loro vulnerabilità[3].
L'indagine, molto minuziosa, parte dall'andare a considerare i fattori interessati, che rappresenteranno caratteri morfologici, litologici, vegetazionali e di copertura del suolo, che nella loro composizione concorrono ad identificare un certo numero di tipi di paesaggio, cioè delle tipiche associazioni di aspetti fisionomico - strutturali del paesaggio, riconoscibili a scala regionale, e non riferibili direttamente a una specifica porzione geograficamente definita.
Per la definizione dei tipi, sono state considerate, inoltre, le loro relazioni con le forme del paesaggio circostante : si è per esempio distinto il piano montano superiore da quello inferiore che, ovviamente, si trova ad una quota più bassa.
Se attribuiamo una localizzazione geografica ai tipi riconosciuti è possibile ottenere le unità di paesaggio, che rappresentano le unità fondamentali del nostro sistema di indagine[4]. Per il loro riconoscimento si è proceduto andando a individuare i caratteri locali e unici di specifiche porzioni di territorio, o meglio, di paesaggio. Esse ci permettono di suddividere il territorio in aree di minore estensione in modo da poter meglio studiare il paesaggio e le sue configurazioni sistemiche. I limiti sono elementi naturali (fiumi, crinali, ecc...) o elementi determinati dall'intervento antropico.

Foto da: Airone, numero monografico sulla Calabria, gennaio 1998

"Sono le unità di paesaggio con i loro valori strutturali e formali, uniti alle componenti fisiche e tipologiche che si pongono come premesse e le condizioni su cui verificare costantemente la legittimità delle soluzioni proposte"[5].
Scelta un'opportuna scala, individuata nell'IGM 1 : 50.000 il metodo più generale per la trattazione della struttura del paesaggio è riferito all'individuazione di elementi minimi, per poi studiarne le configurazioni generali, individuando i cosiddetti "ecomosaici". Questi ultimi, a loro volta, possono andare a rappresentare delle unità paesaggistiche maggiori, il cui insieme individua un paesaggio principale e, a scala ancora maggiore, un paesaggio regionale. Le unità gerarchiche partono dall'"ecotopo" (elemento minimo) e si estendono alle facies di terre, ai sistemi e al paesaggio principale. Inoltre, vengono distinte tre scale di paesaggio principale: geosferica (regioni biogeografiche), corologica (prevale l'eterogeneità orizzontale), topologica (prevale l'eterogeneità verticale)[6].
Un altro metodo individua, gli elementi di base della struttura dei paesaggi, nelle macchie di ecosistema (i cosiddetti "patches"). La descrizione delle macchie viene fatta in rapporto alla dimensione, alla forma, al tipo biotico, alla configurazione e anche ad altri elementi di volta in volta differenti. Questo tipo di analisi dà anche la possibilità di descrivere l'origine delle macchie, gli effetti degli eventuali disturbi, nonché le configurazioni[7].
L'insieme degli elementi, formano gli ecomosaici, nei quali si possono distinguere : aggregazione di macchie, configurabili ancora in macchie, oppure corridoi, e in cui si possono distinguere le "matrici paesistiche". Esse sono formate da quegli elementi che determinano il carattere prevalente dell'ecomosaico, per estensione, connessione e/o funzione. Per ogni scala spazio temporale, è quindi possibile studiare la struttura del paesaggio nel suo insieme[8].

Note:

[1] Comitato per le aree naturali protette. Deliberazione 2/12/1996.
[2] "PARCHI" Riv. quadrimestrale della Federazione italiana dei Parchi e delle riserve. N° 25, Ottobre 1998.
[3] "PARCHI" N° 23 febbraio 1998 ; N°25 Ottobre 1998.
[4] "Carta della Natura"
[5] M. Vendittelli 1997
[6] Zonnenveld, 1989.
[7] Forman Godron 1981-1986.
[8] V. Ingegnoli. (Mi), Feb. Mar.1993.

Il WWF nella regione - Sezione Regionale Calabria

Via Anile, 3 – 88046 Lamezia Terme – Tel. 0968/29548-26440 – Fax 0968/29548

Il Fondo Mondiale per la Natura è presente in Calabria fin dai primi anni '70, allorchè piccoli gruppi di soci si organizzarono a Pizzo Calabro, a Reggio Calabria, a Cosenza e Castrovillari, per affrontare pressanti problemi ambientali locali.
Nel 1984, dopo due anni di prova, il WWF nasce ufficialmente, per volontà di soci "storici", come Giuseppe Paolillo, Francesco Bevilacqua, Francesco Caruso, Nello Cutrupi, Alfredo Salzano: nasce la Delegazione Calabria, organismo regionale di coordinamento dell'associazione, con sede a Lamezia Terme ed alla quale si affiancano gradualmente le **18 Sezioni** (su base territoriale) ed i circa **80 Gruppi Attivi** (su base comunale) che raggruppano oramai quasi **4000 soci**.
Sezioni: Aspromonte Meridionale, Aspromonte Orientale, Monti della Limina, Aspromonte Occidentale, Costa Viola, Angitola-M.Poro, Golfo di Squillace, Piana di S.Eufemia, Sila Piccola, Marchesato-Capo Rizzuto, Sila Grande, Costa Paolana, Sila Greca, Valle del Crati, Monti di Orsomarso, Pollino Calabrese, Pollino Orientale-Alto Jonio
Oasi: Oasi Blu Scogli di Isca, Angitola, Scolacius.
La Delegazione ha razionalizzato le proprie attività ed interventi tramite l'istituzione del Settore Conservazione, del Settore Organizzazione e di quello Educazione e Divulgazione.

La nostra attività.
principali progetti.

L'attività del WWF calabrese spazia dalle problematiche di conservazione delle risorse naturali alla divulgazione scientifica, dall'educazione scolastica ed extrascolastica alla denuncia degli scempi, degli inquinamenti e delle distruzioni ambientali.
Da un primo punto di vista, fra le tante iniziative, si ricorda, a titolo puramente esemplificativo:
• la creazione dell'Oasi Naturalistica del Lago Angitola - zona umida di valore internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar - nell'entroterra meridionale della Piana di S.Eufemia, quella dell'Oasi Blu degli Scogli di Isca nei pressi di Amantea e quella dell'Oasi di Scolacius su una spiaggia del Golfo di Squillace;
• la promozione dell'istituzione delle Riserve Naturali Statali della Valle del Lao, della Valle dell'Argentino, delle Gole del Raganello, del Bosco di Fallistro, del Parco Nazionale del Pollino (e sopratutto dell'annessione ad esso dei Monti dell'Orsomarso e del Gruppo dello Sparviere), di quello dell'Aspromonte, della Riserva Marina di Capo Rizzuto, del Parco Regionale delle Serre;
• la proposta di istituzione di altre Riserve Marine sull'Isola di Dino, sull'Isola di Cirella, sulla Costa Viola, alle Secche di Amendolara;
• la grande campagna per una rete integrata di aree protette regionali.

In un ambito simile a questo si collocano le lunghe battaglie per la tutela della fauna selvatica, attraverso gli studi di conservazione del Lupo e del Capriolo, il censimento ed il salvataggio delle Tartarughe marine e dei Cetacei spiaggiatisi sulle coste calabresi, la cura ed il recupero degli animali feriti.
Sotto un secondo aspetto vogliamo ricordare i numerosi convegni su fauna e caccia, sulle foreste, sui parchi, sullo sviluppo eco-compatibile, le pubblicazioni e gli articoli usciti su numerose testate giornalistiche regionali e nazionali. Infine i filmati e gli audiovisivi sul Pollino, sull'Aspromonte, sulle aree di interesse naturalistico della Calabria, sui fondali di Isola Capo Rizzuto.In un terzo settore possono annoverarsi centinaia di interventi di esperti e volontari nelle scuole di ogni ordine e grado, con lezioni, conferenze, corsi di aggiornamento, proiezioni e, soprattutto, il **progetto C.A.D.I.S.P.A., finanziato dalla Comunità Europea**, che ha visto coinvolte diverse comunità scolastiche dell'Aspromonte orientale in una grande opera di informazione ed educazione sui temi della protezione e conoscenza dell'ambiente.
Per quanto attiene infine l'ultimo campo di attività, citiamo le opposizioni - alcune delle quali coronate da successo - a diverse opere pubbliche altamente deturpanti od inquinanti, come gli impianti di risalita e le piste di sci nella Valle di Fallistro, sul Monte Nero e sul Monte Gariglione, in pieno Parco Nazionale della Calabria, zona Sila Piccola. Inoltre si siamo opposti alla realizzazione delle strade nelle Valli dell'Amendolea, della Buonamico, del Corvino, del Rosa, del Lao, dell'Argentino, gli invasi artificiali del Menta e del Lao-Battendiero, la centrale a carbone di Gioa Tauro; ed anche le lunghe e sistematiche azioni contro l'inquinamento marino, contro l'illegale smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, contro il bracconaggio, contro l'uso dei pesticidi in agricoltura.
Tutto questo con il fine di conservare per le generazioni future lo straordinario patrimonio naturale della Calabria e di contribuire a costruire per la gente di questa regione uno sviluppo che si fondi sulle reali vocazioni del territorio ed un avvenire di vero e duraturo benessere che, ponendo fine alla sistematica distruzione della natura, tragga linfa vitale da un più razionale e sapiente utilizzo delle risorse.

Trentamila buoni motivi contro una discarica - II

Non era difficile prevedere un effetto a catena dopo l'editoriale di prima pagina dello scorso numero del giornale. L'interesse nella collettività e nelle forze politiche sulla questione della discarica di Chianette è emerso in modo abbastanza accentuato; ci sono state iniziative e prese di posizione sia a livello provinciale che a livello locale ed ulteriori evoluzioni matureranno sicuramente nei prossimi giorni. Ci apprestiamo, pertanto, a ripercorrere tutte le dinamiche sviluppate in questo periodo, perfettamente consapevoli dell'importanza democratica quando il confronto assume i contorni ampi, pubblici, eterogeneo nei suoi aspetti politici e sociali. Ma andiamo con ordine.

Cotroneinforma viene spedito il giorno 17 novembre; la testata de *il Crotonese*, nel numero del 21-23 novembre, pubblica la notizia del consigliere provinciale di Alleanza Nazionale, Stelvio Marini, il quale consigliere con una interrogazione al Presidente della Provincia, Carmine Talarico, chiedeva notizie in merito alla riapertura della vecchia discarica di Chianette, considerato che tra le funzioni primarie attribuite alla Provincia figura proprio quello della tutela dell'ambiente.

Il 24 novembre, nei locali dell'auditorium parrocchiale di Cotronei, dall'incontro spontaneo di alcuni cittadini prende corpo l'idea di formare un comitato popolare per cercare di capire meglio l'intera vicenda della discarica, ponendo quindi in discussione la convenzione stipulata fra il comune di Cotronei ed Elettrogen (la società subentrata all'E.N.E.L. e che fruirà del sito di Chianette).

Il 30 novembre il neo comitato, in forma pubblica, si riunisce e con attenta lettura passa all'esame tutti i punti dell'atto di transazione approvato dal consiglio comunale. Ne viene fuori che l'atto non solo è negativo dal punto di vista economico, ma non offre nessuna garanzia per il futuro sia dal punto di vista ambientale, sia per quanto concerne le caratteristiche del materiale già scaricato da Elettrogen, che per l'utilizzo futuro della discarica. Come soluzione a questo forte problema, il Comitato non esclude l'ipotesi di una petizione popolare per chiedere la revoca di tale atto.

Il giorno 1 dicembre, su *il Crotonese* esce l'articolo riguardante l'esposto denuncia al presidente della provincia Talarico, da parte del consigliere provinciale Mario Scavelli , sulla discarica di Chianette . Il consigliere Scavelli, oltre ad esprimere un parere negativo sull'atto stipulato fra il Comune di Cotronei ed Elettrogen, chiede al presidente Talarico di avviare ogni possibile iniziativa per assicurare la salute dell'intera collettività e scongiurare ogni possibile pericolo.

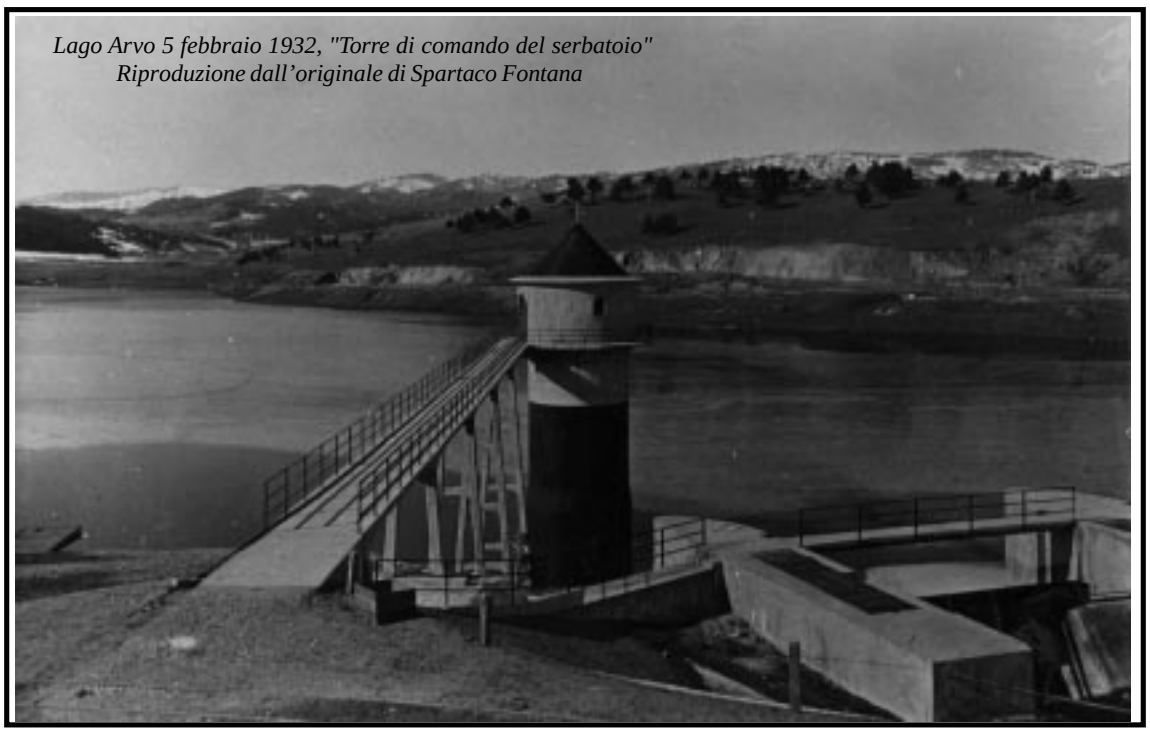
Sempre dalle pagine de *il Crotonese* (n° 94 del 5-7 dicembre) interviene il sindaco, Pietro Secreti, per esprimere le sue motivazioni che hanno determinato la scelta di questa famosa transazione con Elettrogen. La stessa lettera appare su *Il Quotidiano* e *la Gazzetta del Sud.*

La forma epistolare, a mezzo stampa, si conclude con *il Crotonese* dell'8 dicembre (n° 95) con la replica al sindaco da parte dell'assessore Scavelli.

Giovedì 7 dicembre nei locali dell'auditorium parrocchiale il Comitato cittadino, dopo una ulteriore lettura dell'atto di transazione, stila un documento in risposta alle argomentazioni del Sindaco (Il Crotonese n°94).

Questo è quanto emerso pubblicamente in poco meno di un mese, vale a dire poco prima che andiamo in stampa. Sicuramente la discussione non si esaurirà a breve. A nostro avviso occorrono ulteriori garanzie, ulteriori analisi specialistiche per garantire alla popolazione la sicurezza del materiale scaricato a Chianette. Sarebbe anche importante (in termini di trasparenza e democrazia popolare) l'organizzazione di un convegno pubblico con la partecipazione di qualche esponente dell'associazionismo ecologico (WWF, Legambiente, Greenpeace). Se i fanghi risulteranno sicuri a tutti gli effetti potranno anche restare a Chianette, altrimenti l'Elettrogen dovrà ricaricarseli per smaltirli in altri siti adatti al caso.

Il discorso dei fanghi scaricati nella discarica, però, non esaurisce l'elemento di pericolosità principale che si annida in questa transazione. Non è possibile in nessun modo concedere un'autorizzazione trentennale all'Elettrogen per la discarica di Chianette, perché è un periodo troppo lungo, perché si decide in questo modo per almeno altre due generazioni di cittadini, perché i rischi indotti diventano troppi per la sicurezza ambientale del nostro futuro. In merito a tutta la problematica dello smaltimento dei rifiuti in Italia, ed in particolare in Calabria, è importante riprendere un articolo di Francesco Pedace, sempre da *il Crotonese* (21-23 novembre), che rafforza le motivazioni che ci portano a dissentire fortemente da una concessione trentennale. Pedace raccoglie nel suo articolo una notizia pubblicata sul quotidiano *La Repubblica*, da cui si apprende che l'E.N.E.A. (Ente pubblico economico per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) avrebbe individuato diversi siti, in varie regioni d'Italia, per depositarvi tutte le scorie radioattive delle dismesse centrali nucleari italiane di Garigliano, Caorso, Latina e Trino Vercellese. Fra questi probabili siti, per la Calabria è stata individuata proprio la provincia di Crotone, che dovrebbe raccogliere qualcosa come centomila metri cubi di scorie radioattive. Ma perché proprio la provincia di Crotone? Forse perchè siamo una delle ultime province d'Italia per indicatori economici, e con la forte esigenza occupazionale che ci ritroviamo la speranza di qualche posto di lavoro, magari legata alla stessa attività dello smaltimento dei rifiuti, costituirà l'arma del ricatto per far passare eventualmente questo progetto, quindi accolarsi queste sostanze indesiderate in ogni luogo del pianeta. Quindi, in quest'ottica, trova maggiore corpo la nostra preoccupazione e la nostra contrarietà a scelte come quella della discarica di Chianette, che si vuole cedere per un periodo di trent'anni: uno spazio temporale enorme, in cui avanzeranno sempre di più le esigenze di smaltimento di rifiuti (nucleari e/o chimici) dell'apparato industriale che ha fatto la fortuna del capitalismo del nord e che adesso vorrebbero allontanare dal loro cortile di casa.


Lago Arvo 5 febbraio 1932, "Torre di comando del serbatoio"
Riproduzione dall'originale di Spartaco Fontana

P.S. - A seguire, fino alla pagina 12, pubblichiamo le lettere pervenuteci in redazione sul problema discarica, sistemate in ordine cronologico.

Lettera aperta al presidente della Provincia Carmine Talarico

ILLUSTRISSIMO presidente, in quest'ultimi giorni, in generale, si denunzia un costante pericolo che l'intero territorio provinciale possa a breve diventare possibile sito di raccolta e smaltimento di pericolosi rifiuti tossici e nocivi per la salute pubblica attraverso la creazione di una "megadiscarica" rilegandoci di conseguenza al ruolo di "pattumiera", a fronte di chi sa quale sviluppo e progresso socio-economico. Nel particolare, nella comunità viva preoccupazione suscita l'ormai annosa questione della concessione trenten-nale del sito della vecchia discarica comunale "Spuntone-Chianette" che il comune di Cotronei ha dato alla Soc. Elettrogen spa, per consentirvi il deposito del materiale proveniente dalla ripulitura dei propri bacini e prese fluviali, esistenti nel nostro territorio, per un volume di circa mc 30.000.

Da ciò mi corre l'obbligo richiamare la vostra cortese attenzione in merito ad alcune questioni che in questi ultimi giorni hanno trovato vasta eco sulla stampa locale nonché allarme nella popolazione al punto da provocare, per lo specifico, la creazione di un comitato cittadino a Cotronei. Per come di vostra conoscenza il comune di Cotronei in data 03/06/91 ha ottenuto dalla Regione Calabria "autorizzazione provvisoria" all'utilizzo e gestione della discarica comunale "Spuntone-Chianette" per una superficie di circa 12.000 mq di cui 2.200 mq destinati a bacino di raccolta e con una previsione stimata, in base alle risultanti progettuali del comune stesso, di una capacità ricettizia di circa 14.300 mc.

Ma a distanza di pochi anni dall'autorizzazione regionale, in data 10/03/95 la discarica veniva sottoposta a sequestro preventivo dall'autorità Giudiziaria per essere, successivamente ad un lungo procedimento, dissequestrata definitivamente in data 16/01/99, per l'ormai famosa vicenda dell'esistenza di un deposito di sostanze radioattive. In seguito risultata infondata, sebbene per il precedente utilizzo la stessa necessitava di consistenti opere di bonifiche stando una situazione di pericolo per l'incolumità pubblica anche per il ritrovamento di una falda acquifera nella parte a valle della discarica e per il naturale deflusso di tutte le acque interne ed esterne nel sottostante bacino del Neto. Orbene, constatato che: il comune di Cotronei si è espressamente obbligato a mettere a disposizione dell'Elettrogen spa per la durata di anni trenta i luoghi della vecchia discarica comunale, o altri terreni idonei al deposito del materiale di ripulitura dei bacini e prese fluviali, per un volume di circa mc 30.000 a fronte di una capacità ricettizia della discarica stimata in mc. 14.300;

che, comunque, già hanno avuto inizio i lavori di ripulitura o messa a dimora del materiale nella discarica;

che, forte è la preoccupazione nella popolazione per le condizioni del sito, per la presenza di falda acquifera, per la natura e qualità del materiale depositato, di cui oggi non sono note;

che l'Ente Provincia, nei propri principi fondamentali persegue il "raggiungimento di un assetto equilibrato del proprio territorio ed opera per il miglioramento della qualità dell'ambiente e delle condizioni di vita", nonché persegue "una attiva tutela ed una valorizzazione dell'ambiente, operando per assicurare una adeguata difesa del suolo e promuovere interventi di manutenzione del territorio ricercando il coinvolgimento delle comunità locali nel mantenimento dell'equilibrio ecologico, tutelando la qualità dell'aria e dell'acqua";

Si chiede alla signoria vostra illustrissima, per la competenza ed il ruolo ricoperto ogni possibile iniziativa ad assicurare la tutela dell'intera collettività e scongiurare ogni possibile pericolo, disponendo per il generale, un immediato e valido Piano Territoriale di Coordinamento che tenga conto di tutte le destinazioni d'uso del territorio per uno sviluppo socio-economico compatibile con le caratteristiche ambientali, e nel particolare, di concerto con l'Amministrazione comunale di Cotronei, un adeguato sistema di monitoraggio dell'acqua a valle della discarica, una verifica della presenza o meno di inquinanti ed di una eventuale già contaminazione del suolo, nonché la verifica di quali opere ed accorgimenti siano stati predisposti o si rendano necessari a che l'ammasso dei rifiuti, ubicato nella parte centrale del sito della discarica ed il deposito del materiale di ripulitura dei bacini, con le possibili precipitazioni atmosferiche, non costituiscano pericolo di rilascio di acque che unitamente a tutte le altre acque interne ed esterne alla discarica vanno a defluire nel sottostante bacino del Neto, con ogni ovvia conseguenza.

Confidando nella vostra qualifica collaborazione con l'occasione vogliate gradire cordiali saluti.

Mario Scavelli
Consigliere provinciale

E' stato sollevato nei giorni scorsi, attraverso articoli di giornali, interpellanze ed esposti al presidente della Provincia di Crotone, il problema della sicurezza ambientale della ex discarica di Cotronei rispettivamente da parte del consigliere provinciale Marini di An e del consigliere provinciale Scavelli dei Laburisti, nonché da parte di un comitato, appositamente formato, di ex amministratori del comune e persone collegate, o comunque vicine, alla lista che nelle ultime elezioni comunali si sono opposte all'attuale amministrazione (è bene dire le cose come stanno). Tutto legittimo e democratico se l'azione istituzionale e quella "popolare" si fossero attenute ai fatti che risultano dai documenti in possesso deI Comune e, conseguentemente, ci fosse stata una richiesta di chiarimento al sindaco (come opportunamente hanno fatto i consiglieri di Unione democratica e Ppi con una loro interpellanza) certamente si sarebbe evitato tutto questo inutile e costoso chiasso. Ma poiché si è attirata l'attenzione sulla discarica di Cotronei a questo punto piace al sindaco spiegare esattamente come stanno le cose.

Questi gli antefatti. Il 3 giugno 1991 il comune di Cotronei con atto deliberativo della Giunta regionale n. 3794 ottiene "l'autorizzazione provvisoria per utilizzo e gestione di una discarica per rifiuti solidi urbani fino alla data di attivazione della discarica consortile" che doveva nascere nel petilino ad opera della Regione stessa e che non fu mai realizzata.

Detta autorizzazione faceva obbligo al Comune tra l'altro: "alla fine di ogni giorno i rifiuti sistemati in discarica devono essere ricoperti con uno strato di sabbia e di terreno vegetale dello spessore minimo di cm 20" (testuale art. 3 lettera d).

La prescrizione era resa necessaria dal fatto che i Rsu non possono restare a cielo aperto per motivi a tutti noti. Il comune di Cotronei ha utilizzato come deposito di rifiuti per circa quattro anni la predetta discarica fino a quando la Procura della Repubblica non ne ha ordinato il sequestro per la sospetta presenza di radioattività e di rifiuti tossici e nocivi che nel sito di Cotronei sarebbero stati scaricati.

Gli accertamenti approfonditi ed eseguiti con i metodi più moderni nel settore e dopo avere rivoltato completamente i Rsu hanno avuto esisto negativo e pertanto il 21 gennaio 1999, in esecuzione di un decreto della Procura di Crotone, i carabinieri di Cotronei hanno tolto i sigilli e consegnato al sindaco pro tempore Secreti la discarica praticamente nelle stesse condizioni in cui si trovava al momento del sequestro, e cioè con i rifiuti a cielo aperto.

L'Asl n. 5 di Crotone, in data 21 agosto 2000, ha effettuato un sopralluogo presso la discarica che ha dato i seguenti risultati: "i vecchi rifiuti urbani non sono idoneamente interrati" e chiede al sindaco di Cotronei di provvedere.

Stesso intervento richiede il settore Ambientale della Provincia di Crotone e, di conseguenza a questi, il Prefetto di Crotone, con lettera del 31 agosto 2000, invita "ad adottare le misure necessarie a salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini".

Nel frattempo il Comune di Cotronei, in data 28 giugno 2000, aveva ricevuto una comunicazione da parte dell'Elettrogen, direzione generale, con la quale si chiedeva la messa a disposizione di un sito, la discarica o altro terreno, su cui depositare materiale inerte derivante dallo sbancamento del serbatoio diga di Orichella.

Il Comune ha colto l'occasione per mettersi finalmente ih regola (attraverso la gestione ordinaria di cui al prefato art. 3 lettera d) ed ha chiesto all'Ufficio competente del Corpo forestale dello Stato di Cotronei l'autorizzazione alla movimentazione degli inerti. Ciò è stato ottenuto in data 2 ottobre 2000 (lettera prot. n. 5161).

Si precisa, per buona pace di tutti, che l'analisi chmica del materiale e classificazione fanghi, ai sensi del Dl 5/2/97 n° 22 e successive modifiche e integrazioni, è stata effettuata in data 23 marzo 2000 con certificazione n° 114/2000 del Laboratorio biochimica Control srl di Crotone, accreditato presso la Procura di Crotone (Io stesso laboratorio che per conto della Procura ha effettuato le indagini sulla presunta esistenza presso la discarica di rifiuti tossici e nocivi).

Nel certificato vengono definiti i materiali come "il rifiuto è da considerarsi inerte, come sabbia e limo e può essere pertanto considerato con il codice Cer 170502 terra di dragaggio" e viene consigliato per l'utilizzazione e smaltimento "lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e delÌ'ecologia", nel caso ciò non sia possibile "deposito su o nel suolo". In data 1 dicembre 2000 i vigili del fuoco di Reggio Calabria effettuano sul materiale depositato in discarica delle rilevazioni riscontrando la totale assenza di radioattività. Dalle analisi e dai dati rilevati si poteva e si può affermare, senza tema di smentita, che il materiale ivi depositato è privo di qualsiasi agente tossico e/o nocivo anzi migliora le condizioni ambientali ed ecologiche.

In data 30 novembre 2000 le Sezioni lspettive Tutela ambientale della Regione Calabria, della Provincia di Crotone, dell'Asl n. 5 non hanno rilevato nessuna infrazione e particolare condizione ambientale sospetta condividendo l'azione di recupero ambientale effettuata sulla discarica. Il comune di Cotronei ha già deciso, con l'apporto tecnico e materiale del Corpo forestale, di provvedere a inalberare tutta l'area e costruire una villetta ad uso area pic-nic con conseguente e definitiva dismissione della discarica.

Altra precisazione dovuta consiste nella circostanza che la Convenzione approvata dal Consiglio comunale tra il Comune e la Elettrogen prevede che i soli materiali inerti dei bacini (nel caso specifico solo quello di Orchella per la lontananza dagli altri) possono essere depositati nella discarica o in altro terreno di proprietà del Comune indicato dallo stesso, a costo zero relativamente alla movimentazione ed alle opere di contenimento e costipazione del materiale, previo progetto del Comune e sotto il controllo, la verifica, e l'autorizzazione dell'Ufficio tecnico comunale.

Inoltre nello stesso atto non è stabilito che la discarica venga consegnata all'Elettrogen, come è stato falsamente detto, diversamente il Comune non vi potrebbe realizzare la villetta a discarica dismessa.

Tanto premesso, ci si chiede il motivo di così tanto falso allarmismo da parte di una stampa locale (Cotroneinforma) e da parte di due consiglieri provinciali Marino e Scavelli che, se pure differenziandosi nelle motivazioni, si spingono fino a definire la discarica di Cotronei come "la grande pattumiera del crotonese".

Si possono comprendere, ma giammai giustificaere, le strumentalizzazioni politiche degli avversari che, attraverso una stampa facile alle delazioni gratuite, rende pubbliche ed ufficiali inesattezze, falsità e ogni quant'altro possa in qualche modo offuscare l'efficienza di una amministrazione pienamente e fattivamente operante a beneficio, sempre e comunque, della collettività che governa e rappresenta.

Ma si rende difficile comprendere e giustificare come mai il consigliere provinciale Scavelli in maniera intempestiva, inopportuna e fuori luogo interviene quasi a dar forza alle illazioni di coloro che credendo di "montare il caso" pensavano forse già alle prossime elezioni. Sarebbe stato più opportuno, e di buon senso politico, prima accertare i fatti nella sede istituzionale naturale e poi, eventualmente, esprimersi liberamente con dati certi ed accertati.

C'è stato un tempo in cui chi faceva opposizione la faceva in modo serio ed onesto e per questo non veniva definito nemico, ma avversario; per ciò solo dava rispetto e meritava rispetto. Quando la cosiddetta maggioranza perseguiva un qualunque successo a beneficio della collettività l'opposizione tutt'al più incassava il colpo e taceva. Certamente non sentiva il bisogno di ordire trame bieche per stravolgere la realtà e tentare di capovolgere il successo in sconfitta, meglio ancora se accessoriata di scandalo, magari con l'aggravante ambientale!

Non sono più quei tempi. Oggi la politica non è più un'arte ma è improvvisazione e allora può accadere quello che è accaduto a Cotronei, tranquilla cittadina di pacifiche persone, balzata agli onori della cronaca come sospetta fonte produttiva e propulsiva addirittura di radioattività e di quant'altro di velenoso è attualmente in produzione... e fa subito allarme sociale! In realtà lo spiacevole incidente dà la possibilità all'Amministrazione comunale di ristabilire l'ordine e ribadire un concetto fondamentale, soprattutto in politica, e cioè che il successo è successo e la sconfitta è sconfitta e nemmeno il gioco della alchimie, tentato per confondere i più, li può trasformare.

Pietro Secreti
Sindaco di Cotronei

Le foto di pagina 11 e 12, relative alla discarica di Chianette, sono del mese di novembre 2000

PASTICCERIA - GELATERIA
ROSTICCERIA da Franco
Produzione di dolci tradizionali calabresi

di FRANCESCO BORZA

loc. Caprarelle - Villaggio Palumbo
Cotronei (KR)

per prenotazioni: Tel. 0368/3136082

Altro che verità! Di reticenza e mistificazioni si qualifica il coacervo di illazioni e provocazioni esternate nella missiva del sindaco del comune di Cotronei, in merito alla nota vicenda della discarica "Spuntone-Chianette".
Prima ancore di entrare nel merito della questione, per come impone l'intervento del primo cittadino di Cotronei, è doveroso respingere tutte le volgari delazioni e gratuite valutazioni politiche da parte di chi non è titolato o nelle condizioni di poterle esprimere.
Respingendo ogni tentativo di strumentalizzazione e di infangare la dignità e l'onestà intellettuale di chi, con senso di responsabilità, si sforza quotidianamente di adempiere ai propri doveri verso la collettività è opportuno precisare e specificare.
Non ho mai definito la discarica di Cotronei "come la pattumiera del crotonese", né tantomeno ho provocato falsi allarmi denunciando la presenza di radioattività, bensì ho sentito il dovere di richiamare, con toni pacati e riflessivi e dati certi ed inconfutabili, l'attenzione della massima autorità provinciale sulla preoccupante situazione gestionale dell'intero territorio provinciale rispetto alla creazione di una megadiscarica di rifiuti tossici (agro di Crotone collina Giammiglione) ed alla previsione del nostro territorio come possibile sito per una discarica di rifiuti atomici in generale, ed in particolare sulla viva preoccupazione della comunità per le condizioni della discarica "Spuntone Chianette", messa a disposizione dell'Elettrogen spa.
Al contrario, mi si accusa di falsità, intempestività, inopportunità e di mancanza di buon senso politico, quando proprio l'eminente primo cittadino di Cotronei, per il suo eccelso acume politico ed altissimo senso di responsabilità avrebbe dovuto, immediatamente alla prima notizia (Cotroneinforma - mensile locale n. 56) intervenire per tranquillizzare l'intera collettività sull'effettiva realtà storica dei fatti, ma ciò non ha fatto... o non poteva fare? Il dubbio assale la coscienza.
Nel merito, nessuna valida e fondata argomentazione è stata prospettata e fornita in ordine alla capacità ricettiva della discarica, all'effettiva condizione del sito, alla presenza della falda acquifera, alla messa in sicurezza della discarica, alle opere ed accorgimenti predisposti ad evitare che tutte le acque interne ed esterne alla discarica possano defluire nel sottostante bacino nel Neto, preoccupazioni

tutte avvalorate, suo malgrado, dallo stesso sindaco allorquando riferisce delle direttive ricevute ed impartite dall'Asl n. 5 (nota del 21-08-2000) dal settore ambientale della Provincia di Crotone e dal Prefetto di Crotone (lettera 31-08-2000).
Al contrario, attentando all'intelligenza di tutti in un estremo tentativo di sviare l'attenzione e celare un'abusiva ed illegittima situazione inopinatamente, riferisce del possesso di un'autorizzazione forestale alla movimentazione degli inerti, invece trattasi di un parere nei soli riguardi forestali -la vigente normativa richiede l'autorizzazione del commissario straordinario per l'emergenza ambientale della Regione Calabria, previo rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni imposte dall'art. 17 del Dlg 22/77 - riferisce di analisi chimica del materiale e classificazione dei fanghi effettuata nel lontano 23-3-2000, ben oltre otto mesi dall'effettivo deposito e smaltimento del materiale, fra l'altro senza specificare il committente, chi ha effettuato i prelievi e dove sono stati fatti (forse il tutto direttamente dall'Elettrogen spa?).
Corollario di tutto il suo argomentare, riferisce che "in data 30-11-2000 le sezioni ispettive tutela ambientale della Regione Calabria, della Provincia di Crotone dell'Asl n. 5, a seguito di sopralluogo, hanno condiviso l'azione di recupero ambientale effettuata sulla discarica". Dove abbia letto ciò non è dato conoscere, atteso che dalla regolare acquisizione di copia del verbale di sopralluogo, per come in un successivo verbale del 04-12-2000, le stesse proposte sezioni ispettive, convengono di richiedere al competente Pmp di Catanzaro le analisi del terreno e dei fanghi, "consigliando espressamente al sindaco di Cotronei che, nelle more di acquisizione degli esiti delle analisi e di ogni altra eventuale integrazione della vicenda di non procedere ad ulteriore movimentazione del terreno". Cosa che invece regolarmente si sta verificando.
Con la viva speranza ed il sincero augurio, per il bene di tutta la collettività che le analisi del competente Pmp di Catanzaro, confermino la natura del materiale depositato come terra di drenaggio, che per il sito della discarica non occorrano opere di bonifica e messa in sicurezza (??), convinto che la salute pubblica non ha colore politico, nè distinzione di ruoli, ogni valutazione è lasciata ai cittadini così come, all'eminente sindaco è lasciata la valutazione di compiere "atti doverosi" di trasmissione di tutti gli atti preliminari e consequenziali alla messa a disposizione della discarica, alle competenti autorità al fine di far accertare le falsità da me dette o gli eventuali ed illegittimi abusi commessi.
Ritenendo chiusa la sterile polemica provocata, a questo primo cittadino sarebbe consigliabile un po' meno di arroganza e molto più rispetto della dignità altrui.

Mario Scavelli
Consigliere provinciale

Altro che "inutile e costoso chiasso", ci troviamo di fronte a "verità virtuali" e "fantasiose"!
Le "verità" del Sindaco sulla discarica sono veramente esilaranti!
Il Comitato, lontano dal raccogliere le provocazioni politiche contenute nelle "verità" del Sindaco date alle stampe, intende, in questa fase, andare alla ricerca di certezze che tranquillizzino e non di parole che confondono ed alterano la realtà. E in questa ricerca non viene compromesso né il buon nome di Cotronei, né l'impegno, il modo di operare e la correttezza di ex amministratori o di semplici cittadini.
E' nostro impegno informare sui fatti e confutare "verità" di comodo e chiarimenti che non chiariscono un bel niente.
Tralasciamo, per il momento, i temi delle autorizzazioni, i risultati delle analisi, le modalità del deposito già avvenuto del materiale "fertilizzante" ed "ecologico".
Preferiamo affrontare prioritariamente i fatti e le circostanze che, essendo scritti, non si prestano a manipolazioni.
Innanzi tutto, Sindaco, perché quei toni inquisitori e quasi 'minacciosi', con condanne ad uomini e stampa non allineata ed assoluzioni (interessante ed illuminante quella alle minoranze consiliari!), propinate a man bassa e degne di un 'regime' ? E' possibile chiarire i fatti senza ricorrere a schieramenti che debbono applaudire o condannare per disciplina di partito o per dovere di appartenenza?
Noi non ci turbiamo più di tanto né per il tono, né per le condanne, anche se ci lasciano un po' perplessi certe assoluzioni.....
Il Sindaco continua a parlare di "materiale inerte" derivante "dallo sbancamento del serbatoio di Orichella". Nella bozza di Transazione, copia in nostro possesso, la stessa esaminata (?) ed approvata dal Consiglio comunale, si cita più volte il materiale da smaltire nella discarica e precisamente a pagina 5, righi 17/20, in questi termini, testuale "...che l'Elettrogen S.p.a. ha necessità di reperire un terreno nell'ambito del Comune di Cotronei, non distante dai propri impianti per ragioni di economia, per riversarvi, i **prodotti provenienti** dalla ripulitura dei **propri bacini** e prese fluviali".
Signor Sindaco, come la mettiamo? Dove sta scritto derivanti "dal serbatoio di Orichella" e "materiale inerte"? E, poi, se il serbatoio di Orichella è uno e la centrale è pure una, cosa stanno a significare quei plurali sospetti ed equivoci "non distante dai propri impianti" e "per riversarvi i prodotti provenienti dalla ripulitura dei propri bacini"? Ancora Transazione a pagina 6, righi 1/4: "... o altri luoghi di proprietà del Comune idonei allo scopo e nello stesso raggio di distanza, su cui depositare i **materiali** provenienti dalla ripulitura **dei propri invasi e prese fluviali**..."

Signor Sindaco, dove sta scritto " serbatoio di Orichella" e "materiale inerte" ? Ancora pagina 10, righi 11/19: "... Art. 6. Il Comune di Cotronei con il presente atto e a titolo di corrispettivo della concessione del diritto di superficie di cui al punto precedente mette a disposizione dell'Elettrogen S.p.a., **per la durata di 30 (trenta) anni**, i luoghi della vecchia discarica comunale o **altri terreni idonei al deposito del materiale**, individuati nella planimetria allegata (all.8) su cui **depositare i materiali provenienti dalla ripulitura dei propri invasi e prese fluviali**. Il volume sarà di circa 30.000 metri cubi."
Signor Sindaco, perché ancora il plurale "**propri invasi**" e dove sta scritto "**materiale inerte**"? E se la **durata è di 30 anni** (Transazione - rigo 14, parole due, tre e quattro), a quando la realizzazione della "villetta ad uso area pic-nic" sensazionalmente promessa e sbandierata? Un'altra bufala, Signor Sindaco? E, ancora, cosa dobbiamo intendere con la dicitura "**altri terreni idonei** al deposito del materiale, **individuati nella planimetria allegata (all.8)**..."? Che ci dobbiamo aspettare la concessione di un'altra area che sarà sottoposta al trattamento fanghi per "...beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia..." ? No, grazie, Signor Sindaco! Non sprechiamo le nostre energie per individuare quei pochi residui luoghi dove Enel-Elettrogen and company non hanno ancora allungato la mano che tutto prende e devasta e nulla cede e concede.
Signor Sindaco, una certezza ce l'ha data: la garanzia che tutto si svolgerà "sotto il controllo, la verifica e l'autorizzazione dell'Ufficio tecnico comunale".....

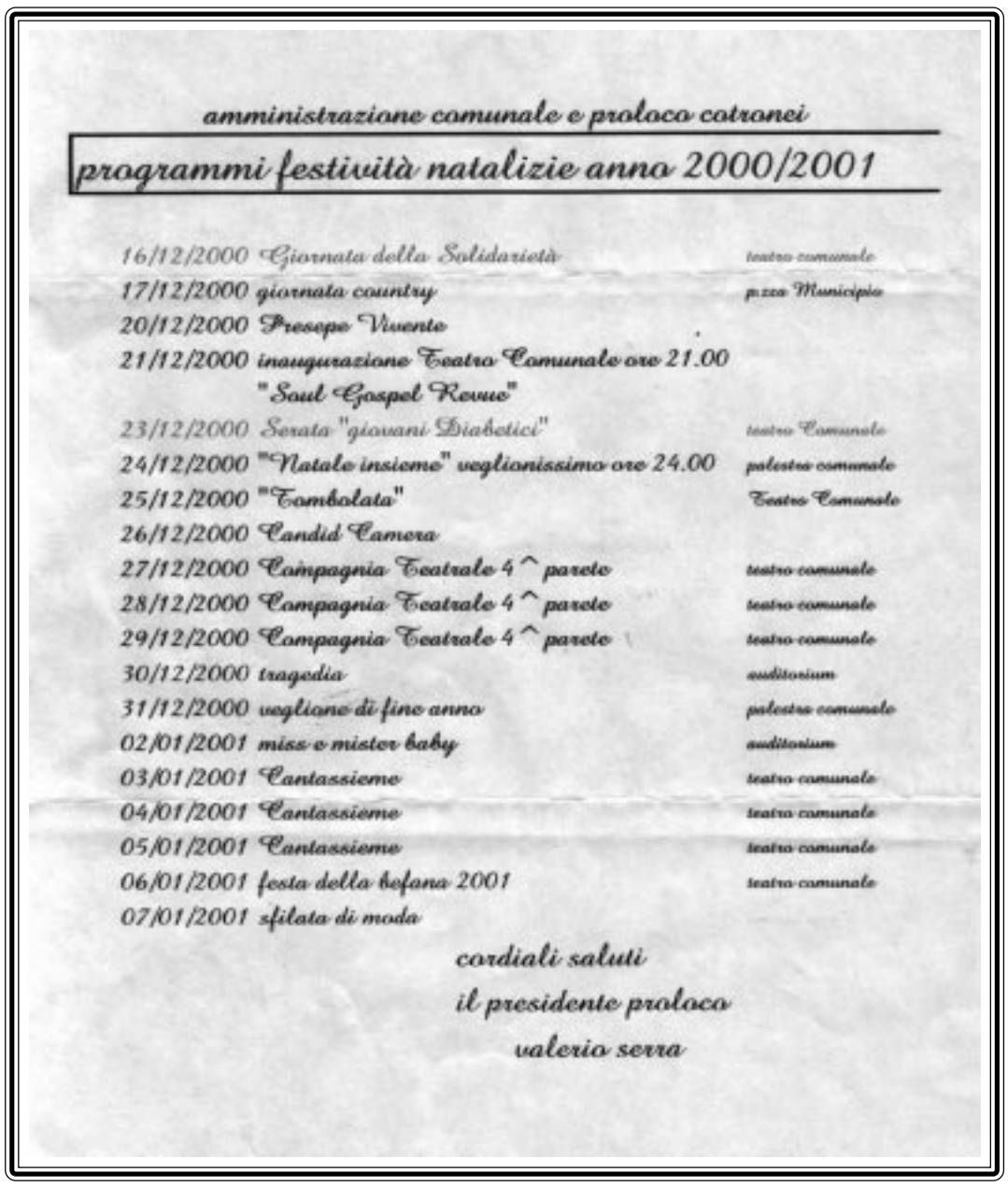
COMITATO CITTADINO

Ah… che notizia arriva il Cantassieme!!!

In tutti questi anni, precisamente dieci dall'ultima edizione, forse qualcuno, silenziosamente e con molta discrezione, si è chiesto:"ma che fine ha fatto il Cantassieme di Cotronei…?, quel festival così nostro, così veritiero, così Cotronellaro, che se un altro paese lo avesse imitato sarebbe stato denunciato per furto di reperti storici a codesta civiltà montanara, dove tutto ciò che la circonda acquista lentamente le sembianze di una dimensione parallela e crepuscolare ai tempi che seguono una scia di confusione e stordimento umano.
Il **Cantassieme** si è rifugiato, come tante altre significanti ed emozionanti caratteristiche di vita per Cotronei, in una bettola fatta di ricordi, nella quale il tempo ha forzato la sua apertura, mostrando intatta la sua espressione e dimostrando reale la sua presenza di testimonianza emblematica.
Il **Cantassieme** era ed è un festival di ricordi, di emozioni, di splendide illusorie immagini, dove in quel momento il paese raccoglieva attorno a se una calda e fragrante, chiara espressione culturale, dove anche il meno esperto di musica si inabissava in quel contesto di giudizio che rendeva più caratteristico e sublime la riuscita del festival, proiettandolo in una vera ma cauta dimensione di reali sensi caratteristici del nostro tempo.
Il **Cantassieme** è, e forse deve essere, il vero festival canoro della nostra terra, circondato da immensi consensi, da chiare, lucide, emozionanti espressioni varie, da suoni e musiche che cambiano in base al tempo e da nuove e discrete performance di tecnologie che rivoluzionano il tutto rendendolo ancora più reale e moderno.
Il **Cantassieme** è ritornato a noi insieme a tutto quello che è stato e che probabilmente sarà.
Il **Cantassieme** è la musica del nostro tempo, è la realtà del nostro tempo, è il ritmo del nostro tempo…
Come dichiara A. Artaud " la musica è il solo passaggio che unisca l'astratto al concreto".
O come scrisse J. Molina " la musica è un fatto sociale totale".
-" Dunque il Cantassieme è ritornato ?…"
-" Certo il Cantassieme di Cotronei è ritornato…"
- "e dove si fa ?…"
-" si fa al Teatro di Cotronei, in quella struttura così amata e considerata da noi Cotronellari"
-" quindi il teatro si riapre ?…"
-" si, il teatro si riapre, e oltre al Cantassieme ci saranno anche altre manifestazioni."
-" che bello!!!, finalmente potrò rivedere il nostro teatro."
-" e potrai assistere al Cantassieme.."
-" ma se voglio iscrivermi, cosa devo fare?.."
-" devi rivolgerti **all' Associazione Jam Session di Cotronei** con sede in via Lazio, ara Favata.. o anche alla **Pro loco**"
-" quindi potrò provare la mia canzone in una vera sala prove con grande professionalità."
-" certo e avrai successivamente anche un cd di tutta l'intera manifestazione, per ascoltarti e giudicarti da solo."
-" è una idea strepitosa, quasi quasi mi iscrivo…"

Il Cantassieme ti aspetta, non farlo attendere…
…Ti aspettiamo!!!

I ragazzi dell'Associazione
Jam Session st.rec.



Località raggiunte dal mensile di informazione e cultura Cotroneinforma

Germania: Villingen, Calw- Heumadner, Nurnberg, Munchen, St. Georgen, Leopoldshafen, Stuttgart, Wolfratshausen-Obermarkt. - **U.S.A.**: Middle Village- New York, Valley Stream-New York, Lawrenceville-GA.
Canada: Maple, Pickering, Weston, Manitoba. - **Svizzera**: ST. Gallen, Lausanne, Sulzubach-Zurigo, Rupperswil-AG. - **Belgio:** Angler-Liege. - **Brasile:** San Paolo. - **Cile:** Santiago. - **Svezia:** Lund.
Cosenza: Rende, Rossano Scalo, Cosenza, Acri. - **Catanzaro:** Lamezia T., Taverna, Catanzaro, Catanzaro Lido, Soveria Mannelli, Cropani, Feroleto-Antico, Caraffa, Vallefiorita. - **Reggio Calabria:** Siderno, Melito Portosalvo, Reggio Calabria, Rosario, Palmi, Roccella Jonica. - **Crotone:**Torre Melissa, Petilia Policastro, Mesoraca, Crotone, Perticaro di Umbriatico, Strongoli, Caccuri, Cerenzia, S. Severina. - **Vibo Valentia:** Vibo. - **Napoli:** S.Giorgio A Cremano,Torre del Greco. - **Milano:** Paderno Dugnano, Monza, Lainate, Milano, Corsico, Vimercate, Paderno Dugnano, San. Donato Milanese. - **Lodi:** Montanaso Lombardo, Lodi. - **Genova:** Cornigliano, Genova. - **Vicenza:** loc.S.Gottardo-Zovencedo,Vicenza. - **Bologna:** Bologna, Ozzano Emilia**.** - **Roma:** Anquillara Sabbazia, Tivoli, Roma. - **Modena:** Sassuolo. - **Firenze:** Scandicci, Firenze. Varese: Somma Lombardo, Castronno, Marchirolo, Varese. - **Palermo:** Palermo. - **Pavia:** Pometo, Pavia. - **Treviso**: Sangenigo. - **Torino:** Settimo Torinese, Bussoleno,Torino. - **Perugia:** Spoleto, Perugia. - **Pescara:** Montesilvano, Popoli**.** - **Cuneo:** Dronero. - **Ascoli Piceno:** Francavilla D'ete. - **Parma:** San Secondo Parmense, Colorno. - **Vercelli:** Bornate Di Serra Valle Sesia.
Trento: Cavareno, Scenico. - **Ancona:** Fabriano. - **Salerno:** Casalvelino Scalo. - **Avellino:** Avellino. - **Messina:** Messina. - **Rieti:** S.Rufina. - **Verona:** Verona. - **Viterbo:** Bolsena. - **Grosseto:** Elmo. - **Mantova:** Mantova. - **Catania:** Mascalcia. - **Bolzano:** Merano. - **Chieti:** Atessa. - **Brescia:** Bessimo di Darfo. - **Potenza:** Potenza.

DETERMINE

518 2000 - Debiti fuori bilancio. Liquidazione spesa alle Ditte Errebian, Publigrafic, Roberta Mazzuca, Grafica Flores, R. Noccioni e Gruppo Cuore.
- Liquidazione spesa alla Ditta Carvelli Michele di Cotronei per fornitura gasolio e benzina per gli automezzi comunali.
- Liquidazione e spesa alla Ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura Luibrificanti per gli automezzi comunali.
- Appalto per la fornitura di n° 1 scuolabus per il servizio di trasporto alunni delle scuole materne, elementari e medie di Cotronei. Aggiudicazione definitiva alla Ditta Omniabus Spa Roccella Jonica RC approvazione verbale di gara.
- Liquidazione della somma di £16.482.620 a favore della Ditta Villa Rosa di Carvelli Rosina di Cotronei per servizio di refezione scolastica.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per trasporto sale da adoperare sulle strade del comune di Cotronei e fraz. Trepidò alla Cooperativa Autotrasportatori srl di Crotone.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per fornitura elicopie per variante PRG area produttiva del comune di Cotronei alla Bieffe snc di Riolo Giancarlo di Crotone.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa per fornitura pol. pn16 per tubazione condotta canale irriguo nella località Gronne alla Ditta Varacalli Giuseppe di Sellia Marina CZ.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa per coperture tecniche dovute all'Arch. Pace Adriano di Cotronei per proggettazione di un centro sportivo polivalente.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per lavori eseguiti con urgenza sull'impianto di sollevamento della rete fognante alla Ditta Thema Impianti di Maurizio Scalzo di Sellia Marina.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per lavori somma urgenza della fraz. di Trepidò sup. per lavori di urbanizzazione alla Deluca Giulio di Cotronei.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per lavori eseguiti su strada poderale loc. Torre, alla Ditta Chimenti Giovanni di Cotronei.
- Liquidazione missioni al personale effettuate dal 1/6/00 al 31/10/00.
- Liquidazione espesa alla Ditta Carvelli M. di Cotronei per fornitura carberante per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale relativo al mese di ottobre 2000.
- Impegno e liquidazione dei compensi per la rilevazione trimestrale forze lavoro mese di gennaio 2000.
- Impegno e liquidazione dei compensi per il censimento intermedio dell'industria e dei servizi Long Fom.
- Impegno e liquidazione dei compensi per l'indagine multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana.
- Impegno e liquidazionedei compensi per la rilevazione trimestrale forze lavoro effettuate nel mese di ottobre 1999.
- Impegno di spesa per acquisto pratiche preparatorie del censimento generale della popolazione.
- Liquidazione fattura alla Ditta IBM Italia spa di Milano.
- Impegno di spesa per l'acquisto di stampati e regolamenti per l'ufficio tributi.
- Impegno e liquidazione alla Ditta Roberta Mazzuca di Cotronei per fornitura targa d'argento.
- Impegno di spesa di £497.910 per l'acquisto della guida normativa anno 2001 e modulistica varia dalla casa editrice Celdi Bergamo.
- Impegno e liquidazione somma all'Amministrazione Provinciale di Crotone per autorizzazione provvisoria scarico depuratori.
- Liquidazione alla Ditta Belcastro Nicola F. per fornitura cassaforte da muro.
- Impegno e liquidazione gettoni di presenza ai consiglieri comunali. Periodo 11/12/98- 1/6/00.
- Impegno e liquidazione alla Ditta Mrket Franca di Caligiuri F. in Vaccaro di Cotronei della somma di £ 149.953 per fornitura materiale pulizia scuola elementare.
- Impegno e liquidazione alla Ditta Grafiche F.lli Gaetano di Catanzaro della somma di £1.634.000 per fornitura regolamento, agende e timbri per gli uffici.
- Impegno e liquidazione della somma di £ 304.000 per acquisto cesti di fiori per manifestazioni varie.
- Impegno e liquidazione alla Ditta Ica Editoria spa filiale di CZ della sommma di £102.720 per fornitura stampati vari.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per laviri eseguiti su automezzi comunali alla Ditta Pellegrini Natale di Cotronei.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per lavori eseguiti su strada interpoderale alla Ditta Grassi Adolfo di Cotronei.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per fornitura giunti per rete idrica alla ditta industrie ghise speciali di Rende CS.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per competenze tecniche dovute all'Ing. Alfredo Voce di Crotone, per la prestazione di colladuo statico dei lavori di ampliamento scuola materna Piano Zingari del comune di Cotronei.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per osturazione rete fognante con autospurgo nel centro abiyato alla Eco Service di Crotone.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione osturazione rete fognante con autospurgo nel centro abitato alla Salvaguardia Ambientale srl di Crotone.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa per fornitura vestiario ai lavoratori socialmente utili alla Ditta foresta Antonio di Cotronei.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per forniture cinture di sicurezza per lo scuola bus alla ditta OMNIA BUS di Circosta Rocella Ionica (RC).
- Bebiti fuori bilancio. Impegno di spesa e liquidazione per lavori urgenti eseguiti sulla rete fognante nella frazione di trepidò alla Ditta Baffa M. di Cotronei.
- Debiti fuori bilancio. Impegno di spesa per lavori eseguiti perv ripristino strade interne Capoluogo alla ditta Baffa M. di Cotronei.
- Debiti fuori bilanco. Impegno di spesa per lavori urgenti eseguiti per ripristino rete fognante Trepidò - Impianto sollevamento Palumbo - alla ditta Baffa M. di Cotronei.
- Impegno e liquidazione alla ditta Pubblisfere s.n.c di San Giovanni in Fiore della somma di £.1.000.000 per fornitura materiale pubblicitario.
- Impegno di spesa e liquidazione al Comune di Crotone delle somme anticipate per il corretto funzionamento della commisione e sotto commissione elettorale circondariale 1° semestre 2000.
- Impegno di spesa e liquidazione alla Prosel per acquisto regolamento per la disciplina dei contratti e registro scadenzario conc.edilizia.
- Autorizzazione al responsabile area economica finanziaria di R. Nicola Belcastro ed alla Rag. Rosina Tallarico a partecipare al corso sulla programmazione e previsione 2001- 2005 degli enti locali proposto dal centro srudi Valeriano Berti. Impegno di spesa.
- Liquidazione spesa alla ditta OR.VE.G. srl punto vendita di Cotronei di Mongiardo P. per fornitura pneumatici automezzi comunali.
- Impegno di spesa per riparazione video terminale.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio dei L.S.U.
- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione di dipendenti comunali.
- Idem
- Impegno e liquidazione della somma di £. 550.000 per servizio fotografico
- Liquidazione spesa di £. 1.800.000 alla ditta Florens di S.G.Fiore per stampa di numero cento copie rilegate dello statuto.
- Integrazione impegno di spesa per fornitura Gasolio, Benziana per gli automezzi comunali alla ditta ESSO di Carvelli m.
- Liquidazione spesa alla Società SOVRECO spa di Crotone per conferimento di R.S.U in discarica controllata di Crotone sino al 31/12/00
- Liquidazione spesa alle ditte Vaccaro S., Belcastro N.F, Edil Cereali Canobbio, Alessio E. tutte di Cotronei.
- Liquidazione spesa alla Società Baffa costruzioni generali di Baffa L. e figli di Cotronei per fornitura basole per il centro storico.
- Rilegatura registri stao civile. Impegno e liquidazione.
- Acquisto fogli per att di nascita. Iimpegno e liquidazione.
- Lavori di completamento impianti di depurazione capoluogo e frazione Trepidò. Liquidazione stato finale lavori.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio L.S.U.
- Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del Teatro Comunale. Aggiudicazione definitiva alla ditta Scavelli F. di Cotronei. Approvazione verbale di gara.
- Lavori di sistemazione esterna del centro sociale. Approvazione progetto esecutivo e definitivo. Impegno di spesa relativo.
- Lavori di sistemazione della viabilità Loc. Torre. Approvazione progetto esecutivo e definitivo. Impegno di spesa relativo.
- Liquidazione spesa per riparazioni computer dell'ufficio tecnico comunale.
- Lavori di sistemazione viabilità Loc. Torre. Indizione trattativa privata, approvazione elenco ditte e schema lettera di invito.
- Impegno e liquidazione della somma di £.396.000 a favore della ditta Streetlamp di Allevato M. di Cotronei per fornitura pasti ai dipendenti comunali.
- Impegno di spesa della somma di £. 830.000 per acquisto materiale per la refezione scolastica.
- Impegno e liquidazione della somma di £.388.000 per fornitura materiale necessario per gli uffici di segreteria.
- Liquidazione a favore della PRO.SEL. di CZ, della somma di £.293.000 per acquisto di N°2 volumi e pratica attività contrattuale per l'ufficio di segreteria.
- Impegno e liquidazione della somma di £.499.000 per fornitura e montaggio vetri alle scuole elementari.
- Fornitura carburante per automezzi comunali dal 01/01/2001 al 31/12/2001. Indizione pubblico incanto. Approvazione schema bando di gara.
- Fornitura lubrificanti per automezzi comunali dal 01/01/2001 al 31/12/2001. Indizione pubblico incanto.
- Fornitura pneumatici automezzi comunali 01/01/2001 al 31/12/2001. Indizione pubblico incanto. Approvazione schema bando di gara.
- Fornitura di copertura assicurativa RCA incendio e furto degli automezzi comunali dal 01/01/2001 al 31/12/2001. Indizione pubblico incanto. Approvazione schema bando di gara.
- Impegno e liquidazione della somma di £.2.238.500 per fornitura pasti in occasione della festa Madonna di Fatima.
- Erogazione contributi per la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni aventi il diritto della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di Cotronei.
- Liquidazione spesa alla ditta Costantino G. di Cotronei per lavagio automezzi comunali adibiti alla raccolata dei RSU.
- Lavori di realizzazione parco culturale C/0 Centro Sociale loc. Catoso. Indizione trattativa privata, approvazione elenco ditte e schema lettera d'invito.
- Impegno e liquidazione per la manutenzione del Softguare dell'anagrafe e dell'elettorale con la società Akros inf. di Nola .
- Determina a contrarre per la stipula del contratto con la società IFM di CZ per la informatizzazione del comune.
- Liquidazione fattura alla PROSEL di Cz per l'acquisto di prodotti informatici per l'ufficio tributi.
- Liquidazione fatture Telecom
- Liquidazione fatture TIM .
- Liquidazione spese economo.
- Liquidazione spesa alla Iuliano A. di Cotronei per fornitura materiale di pulizia per immobili comunali.
- Lavori di completamento per adeguamento scuole medie e scuole elementari capoluogo.
- Impegno di spesa icarico di progettazione.
- Impegno di spesa per acquisto automezzo Fiat fiorino per l'ufficio tecinco comunale.
- Lavori di sistemazione ed adeguamento di alcune strade comuali approvazione certificato di regolare esecuzione svincolo polizza fidejussoria.
- Fondo mobilità di cui agli Artt. 17 comma 73 L. n°127/97 e 20 comma 4, DPR 465/97. Liquidazione quota di competenza .
- Lavori di copletamento edifici scolastici scuola media scuola elementare. Approvazione progetto definitivo ed esecutivo.

N° 609/2000 - Lavori di completamento edifici scolastici scuola media ed scuola elementare capolugo. Indizione trattativa privata, approvazione elenco ditte e schema lettera di invito.

Delibere approvate dalla Giunta

N°117/00 - Variazione bilancio n°4
- Incarico all'avv. Anselmo Torchia di Catanzaro concernente l'atto di citazione in appello presentato da Chirico Domenico e Calabretta Lola contro il comune di Cotronei.
- Nomina funzionario responsabile ufficio tributi.
- Incarico sall'avv. Arnaldo Tacus di Cotronei concernente l'atto di citazione presentato dalla signora Vaccaro Wanda presso il tribunale di Crotone.
- Fornitura gratuita o semi gratuita di libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore per l'anno scolastico 2000/2001 approvazione criteri di ripartizione dei fondi disponibili.
- Concessione contributo in favore del gruppo cinofilo crotonese per gara cinofila. Atto di indirizzo.
- Concessione contributo All'Ass. Culturale Cotronei Informa di Cotronei. Atto di Indirizzo.
- Incarico all'avv. Anselmo Torchia di Catanzaro per il procedimento n° 2487/2000. R.G.N.R..
- Inserzione pagina illustrativa del Comune di Cotronei nell'edizione 2000/2001 dell'annuario Regione Calabria edito da guida Monaci spa. Atto di indirizzo.
- Acquisto autocarro fiorino cabinato per manutenzione impianti di pubblica illuminazione , dalla ditta Pellegrini Natale di Cotronei. Atto di indirizzo.
- Autorizzazione all'assessore Scarpino Luigi a partecipare al corso sulla programmazione e previsione 2001/2002 degli EE.LL.
- Lavori di adeguamento scuola materna capoluogo. Approvazione proggetto definitivo ed esecutivo.
- Proroga L.S.U. fino al 20/04/2001 ai sensi del D. L. gs n°81 del 28/02/2000.
- Concesione blocchetti mensa gratuiti ad alunni appartenenti a famiglie di Cotronei in disagiate condizioni economiche atto di indirizzo.
- Indirizzo al responsabile del settore area tecnica di provvedere a dare incarico ad un medico specializzato in medicina del lavoro per le visite mediche dei dipendenti.

132/200 - Aggiornamento delibera G.C. n°114 de22/9/99

MATRIMONI

Astorino Francesco S. e Muraca Serafina A.
Bianco Andrea e Ambrogio Stefania
Aceto Salvatore e Flagelli Teresa
Gaetano Alfredo e Madia Silvia

DECEDUTI

Altimari Salvatore P. di anni 87
Clausi Nicola di anni 70
Fittipaldi Agata di anni 78
Pucci Maria Elisabetta di anni 88
Renda Antonio L. di anni 82
Scavelli Giuseppe di anni 76
Sommario Salvatore di anni 45

NASCITE

Gallo Mattia di Francesco e Capasso Rachela
Luchetta Mario di Ferdinando e Cavallo Anastasia
Miletta Maria Fatima di Pietro e Scavelli Rosa
Tallarico Salvatore A. di Gennaro e Belcastro Teresa G.
Segreto Francesco di Fernando D. e Giglio Domenica
Belcastro Martina F. di Nicola e Guerrillo Antonietta

RESIDENZA PROTETTA
VILLA SAN GIUSEPPE
SADEL s.n.c. Di Baffa Salvatore & C.
Loc. Mola - Cotronei (KR)
Tel. 0962 491588 - 44344 - 492016 / 17

La "stagione delle bocce" continua!

Nei giorni 24-25 Novembre sié svolto il "2° Torneo di bocce", organizzato dall'ARCA di Cotronei;lo stesso ha avuto luogo presso il campo del rione "S. Francesco". Hanno aderito al torneo dieci squadre, composte ciascuna da due elementi.
La procedura seguita è stata quella dell'eliminazione diretta, che ha portato alla ribalta le seguenti squadre vincitrici:
1^ Squadra classificata:Pariano Antonio-Tedesco Pietro;
2^ Squadra classificata:Aceto Aleardo-Perrini Erminio;
3^ Squadra classificata:Maletta Basile-Scavelli Giovanni.
Dopo la premiazione dei vincitori, gli organizzatori hanno offerto a questi ultimi ed al numerosissimo pubblico presente un rinfresco decisamente abbondante. Con voce unanime, organizzatori e giocatori ringraziano sentitamente per la strepitosa accoglienza e per la generosa ospitalità il Signor Nisticò Benito, gestore dell'impianto sportivo del rione "S.Francesco". Chi scrive; facendosi portavoce della richiesta avanzata da un numero sempre crescente di bocciofili, si appella alle forze politiche locali competenti, affinché le stesse provvedano alla copertura del sopracitato campo da bocce, realizzabile persino con l'utilizzo della resina "plexiglas", i cui costi totali sono, senza dubbio, notevolmente irrisori.

Pariano Antonio

Interessante rassegna organizzata dall'associazione Nec
L'editoria calabrese in mostra a Crotone

Sabato 2 novembre si è tenuta l'inaugurazione della "Rassegna degli Editori calabresi", organizzata dall'associazione Nec (Nuova Editrice Calabria) di cui è presidente Gisella Guarascio di Cotronei, mentre la mente operativa è Peppe Loria. La rassegna si è avvalsa della collaborazione dell'Associazione editori calabresi e patrocinata dall'assessorato alla Pubblica istruzione della regione Calabria della Provincia e del Comune di Crotone.
L'inaugurazione della rassegna ha visto il seguito di un dibattito all'interno del palazzo della Provincia sul tema "Editoria calabrese: nuove prospettive". Sempre all'interno della stessa Provincia è avvenuta la cerimonia per onorare la memoria di Rosario Rubbettino, il grande editore di Soveria Mannelli scomparso qualche mese fa. Il maestro orafo di Crotone, Gerardo Sacco, ha consegnato una sua opera in argento ed oro "la pagina d'oro" alla vedova Rubbettino, accompagnata dai suoi tre figli.
La rassegna, allestita nella tecnostruttura del Gruppo Cuore di Cotronei, è rimasta fino al 10 dicembre in Piazza Pitagora, dove ha riscosso un particolare interesse nei numerosi visitatori crotonesi. L'iniziativa vuole essere una prima tappa di una mostra che diventerà itinerante, per promuovere e divulgare l'editoria calabrese su tutto il territorio regionale.

... IN BREVE

SPEDIZIONI

Le spedizioni del mese di novembre sono state 452, su una tiratura di stampa di 700 copie. Nella notizia dello scorso numero del giornale le spedizioni si riferivano al mese di ottobre, anzichè quello di settembre come erroneamente è stato scritto.

TEATRI

Abbiamo rilevato che la Provincia di Crotone ha acquistato il cinema-teatro Aurora di Petilia Policastro per la cifra di 450 milioni di lire. Non possiamo che essere soddisfatti per la popolazione di Petilia che forse riuscirà anch'essa a dotarsi di questa importante struttura sociale.
Il cinema-teatro di Petilia attendeva questo intervento economico della Provincia da tanto tempo; allo stesso modo il cinema-teatro di Cotronei attendeva 200 milioni dalla stessa Provincia per una ristrutturazione che ora è avvenuta grazie all'Amministrazione Comunale, ma con risorse molto limitate che serviranno solo per gli adeguamenti indispensabili per l'apertura.
Continuiamo ad attendere?

OPERAZIONI POSITIVE

Diversamente dal passato, l'opera degli operai idraulico forestali risulta oggi estremamente visibile. Lavori di pulizia, realizzazioni di staccionate, interventi di manutenzione delle ville e dei parchi: questi sono solo alcuni degli interventi di maggiore frequenza che ormai assistiamo con particolare soddisfazione da almeno un anno a questa parte. L'ultima massiccia operazione degli operai idraulico forestali, nella nostra provincia e nella stessa Cotronei, è ancora in corso, e vede impegnati per 151 giornate ben 1172 operai nell'operazione denominata "Fiumare pulite". Tale operazione, voluta dalla Regione Calabria, è coordinata nella nostra provincia dalla Comunità Montana Alto crotonese e Marchesato. Speriamo che operazioni di questo genere possano proseguire nel futuro, perchè questi interventi sono importantissimi e raccolgono il consenso generalizzato della collettività che rileva finalmente una maggiore attenzione sul territorio dopo anni di triste abbandono.

CONVEGNI

Lunedi 11 dicembre c/o la sala Congressi Palumbosila si terrà un convegno sul tema "Ambiente, spettacolo e turismo", organizzato dalla sezione CDU di Cotronei. Dopo gli interventi delle istituzioni locali e degli operatori del settore, sono previste le conclusioni dell'assessore all'ambiente della regione Calabria, Dionisio Gallo, e dell'assessore al turismo regionale, Domenico Crea. Sul convegno ci ritorneremo nel prossimo numero del giornale.

SOLIDARIETA'

Puntuale come per negli scorsi anni, il gruppo parrocchiale di Cotronei si è riversato in piazza nei giorni 8-9-10 dicembre per la distribuzione delle stelle di natale. L'iniziativa fa parte della vasta operazione su tutto il territorio nazionale protesa a finanziare l'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi. A Cotronei sono state distribuite le consuete 250 piante per un valore complessivo di lire 3.650.000.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI
ONLUS

CARTA

Il prossimo numero di *Carta* dei *Cantieri sociali* sarà in edicola dal 19 al 22 dicembre.

ULTIMO RIGO

Questo numero viene chiuso in redazione il 10 dicembre.

- MACELLERIA
- SALUMERIA
- FORMAGGI

Cotronei
Via Laghi Silani

Villaggio Palumbo
C/so Palaghiaccio

Tel. 0962.491526 - Cell. 0368.655132

Prodotto e confezionato da: Apicoltura Deca di Guarascio T.
Loc. Deca - 88836 Cotronei Tel. 0962/44363 - 0962/491523

LA FRONTIERA SCOMPARSA

Scomparsa

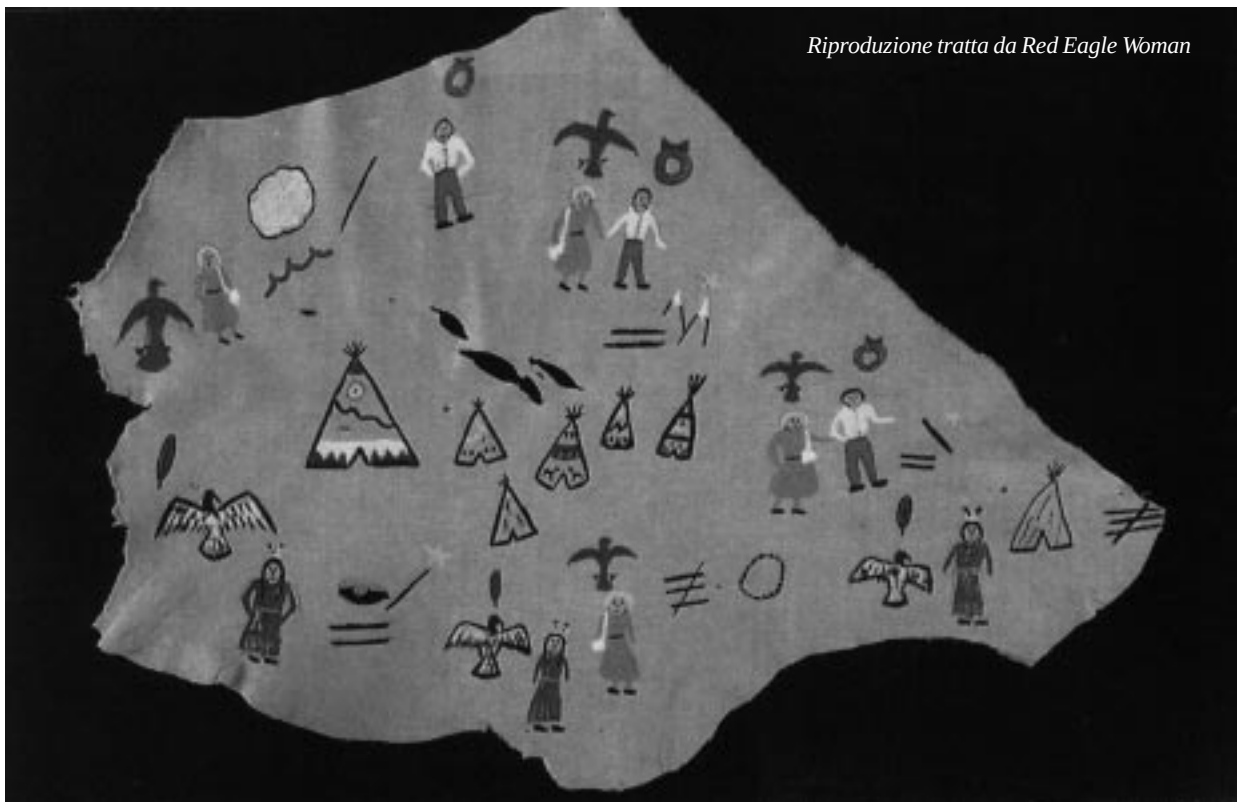
La morte di un essere caro è una esperienza per cui, un giorno o l'altro, tutti dobbiamo affrontare. Purtroppo poche persone sono preparate ad affrontare questo momento e molte volte, dopo le esequie, sentono che la vita ha perso per loro ogni sentimento o cadono in una profonda depressione. Nel momento dell'addio a un figlio, a un padre, resta in noi un profondo vuoto ed un interrogativo del perché, di quell'intenso soffrimento che ci brucia interiormente. Il dolore invade il corpo, la mente ed il cuore di chi soffre e sente che questo sentimento mai più sparirà. Da quel momento dipende quello che si farà con il soffrimento, perché questo in se stesso non tiene nessun valore. Sarà benefico se ci conduce a che sorga in noi una nuova forza e ci purifica per affrontare a riconoscere l'importanza delle cose.
Una delle molte sapienze dei popoli originari d'America è quella di considerare la vita e tutto ciò che ci circonda come un prestito ed accettare i suoi doni come prova d'amore. Riconoscere il concetto di prestito può aiutare a sostenerci nei momenti difficili della vita. Cercare di dimenticarci di un ricordo doloroso non significa non pensare più ai nostri defunti. Ogni qualvolta che la dimenticanza avanza è possibile alimentare i buoni ricordi e lasciare indietro i cattivi. Un'altra saggezza degli originari d'America è quella di festeggiare il decesso, e non piangere.
Non è possibile determinare quanto tempo necessita per uscire dal brutto momento di una morte, perché ogni essere umano è unico e lo sono anche le sue ferite. Alcuni necessitano di anni, altri ci riescono in mesi. Generalmente il processo si produce lentamente, con bagliori di speranza che volano attraverso lo spirito per poi risorgere l'angustia. Allora sorge in noi la necessità della preghiera cercando forza per sopportare l'insopportabile, e seguire a vivere preparandoci ai futuri momenti amari che ancora ci offrirà la nostra esistenza che saranno sempre di più dei buoni e gradevoli.

Buenos Aires, novembre 2000

Francesco Polifrone

Con gli auguri delle Buone Feste a tutti i lettori di Cotroneinforma, che con coraggio e pazienza leggono i miei semplici e ben intenzionati scritti, desidero che le loro aspirazioni siano ascoltate e che si compiano.

Francesco Polifrone



Riproduzione tratta da Red Eagle Woman

Metafore e Paradossi

Ai tempi che scorrono, quando il pianeta è un fazzoletto grazie alla comunicazione e la facilità di viaggiare, accediamo a mille immagini che rivelano contrasti e incroci di culture che sono state e sono di questo mondo. Certe sono belle e altre meno, per esempio: osservare un cinese vestito con una blusa con un dragone che tiene la testa di Michael Jakson, o un uomo nero vestito tipicamente con indumenti scozzesi mentre suona, e male, la cornamusa in una piazza di Madrid.
Il mondo è stato fatto da movimenti e incroci di culture, etnie e civilizzazioni, alcune fugaci e altre durature. Nel continente americano il viaggiatore accorto incontra scolpito sul portone di una chiesa nella Città del Messico un angelo del medioevo che suona uno strumento caratteristico degli antichi Indios. Qualsiasi musica dei paesi americani, dal tango alla melodia Caribagne, si esplica per la miracolosa combinazione dei suoni che possono tenere influssi di Bach, di una tribù africana o di vecchie fisarmoniche tedesche. L'influenza araba nell'architettura del sud della Spagna, mostra come una cultura intelligente abbellì lo stile originale dando origine ad uno nuovo che perdura in tutti gli edifici di Siviglia e di altre città della Spagna.
Sono ingenui quelli che credono che il bel sapore dei porti italiani, francesi e di altre regioni non tengono l'influenza di altri popoli. Personalmente nei viaggi dedico del tempo ad osservare il panorama umano. Mi procura piacere osservare volti, gesti e voci che sono il prodotto di un miracoloso incrocio etnico, tracce di antichi visitatori, magari invasori. Vedere nel nostro meridione la pelle "olivastra" e i bellissimi occhi verdi di certe ragazze. Nel nostro paese la quasi scomparsa di quell'armonioso e simpatico dialetto e con il nuovo esprimersi appaiono frasi in francese, inglese, tedesco e anche spagnolo, frutto questo delle secolari e attuali emigrazioni.
Molte volte i viaggi ci mostrano una porzione di realtà che fu creata a partire dall'incontro di due esperienze distinte, ossia una metafora; altre volte ci incontriamo cose assurde con apparenza di realtà, ed in questi casi emerge il paradosso.
Metafora e paradosso, parole che sembrano difficili, dell'altro mondo, che però per il loro significato le incontriamo nel vivere quotidiano e non soltando osservando od ascoltando nel nostro intorno e nello spazio circostante a noi.

Buenos Aires, novembre 2000

Francesco Polifrone

I NOSTRI SOSTENITORI ANNO 2000

da Roma:
Nico Stumpo

da Milano:
Colosimo Maurizio (Derby Bar)

SE COTRONEINFORMA NON TI ARRIVA...

Tutti coloro che ricevono il giornale con forte ritardo sono invitati a reclamare presso la Direzione provinciale P.T. del loro capoluogo di provincia con una lettera del seguente tenore: *Reclamo per la pubblicazione Cotroneinforma n. .... consegnata dall'editore all'ufficio postale di Cotronei in data .... (come risulta dal timbro datario apposto sul modello di spedizione dell'editore), che mi è stata recapitata solo il giorno ..... con un ritardo fortemente pregiudizievole per l'utilizzo di tale pubblicazione ovvero per la sua lettura in termini di attualità. Chiedo risposta motivata ed assicurazioni scritte sull'eliminazione dei ritardi nei futuri recapiti. Distinti saluti. (Firma leggibile, indirizzo e data).*
Tali reclami vanno indirizzati in busta chiusa alla Direzione Provinciale P.T. del capoluogo di provincia e, per conoscenza alla Direzione dei Servizi Postali, viale Europa 147, 00144 Roma. Ambedue le lettere vanno spedite senza francobollo, indicando al posto dello stesso: esente da tassa, reclamo di servizio, art. 51 D.P.R. 29.3.1973 n. 156. Un'altra copia per conoscenza dovrebbe essere inviata, sembre in busta chiusa ma con francobollo, al nostro indirizzo. Per permettere ai "protestatari" la massima precisione, indichiamo quì la data in cui lo scorso numero è stato consegnato all'ufficio postale per la spedizione. Il numero 56/2000 è stato spedito in data 17 novembre 2000.

COTRONE informa

Registr. Tribunale di KR n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione
(c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% -
Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

ISTRUZIONI PER L'USO
I versamenti per il sostegno annuale del giornale
vanno effettuati sul Conto Corrente Postale **n° 17500885**
intestato a:
Associazione Culturale **COTRONEinformA**
Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

E-mail: arcosm @ presila.it - fuser @ presila.it

Disciplina sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
La Legge 31/12/1996 n. 675 dispone fra l'altro che la comunicazione e la diffusione dei dati personali sono ammesse con il consenso espresso dell'interessato. I dati acquisiti da Cotroneinforma saranno utilizzati unicamente per il perseguimento delle finalità dichiarate e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
I dati non saranno ceduti a terze parti.

Mittente: ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA
CASELLA POSTALE 53- 88836 COTRONEI - KR
In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa